QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 42-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

GIOVEDI' 5 Giugno 1947
Anno III - Num. 131
L. 10 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I. (via S. Teresa 7, tel. 42-039, 43-961) — Prezzi per millimetro di altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali: L. 90, Annunci finanziari e legali L. 120, Necrologie L. 60 — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telef. 41-329): L. 200 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 3/29710) Italia: anno L. 2200, semestre L. 1150, trimestre L. 600; Estero: anno L. 3150, semestre L. 1650, trimestre L. 850. — Copie arretrate: prezzo doppio.

La Tesoreria

Quali saranno i compiti di primissima urgenza cui sarà chiamato il nuovo ministero — che è annitatto *un ministero di salvezza economica* — abbiamo già cercato di chiarire in un articolo della scorsa settimana, trattando con tutta schiettezza delle previsioni nei riguardi del bilancio. Ma la salvezza della moneta non risiede solo nel comprimere la differenza tra spese ed entrate effettive, rettificando radicalmente quel bilancio. Occorrerà altresì, *dal lato della tesoreria*, operare in modo che sia limitata al massimo ogni ragione di decrescente capacità di acquisto della lira, se non si vuole che la spesa pubblica venga spinta a livelli via via più pericolosi. Non già che sia possibile per i prossimi anni, finirla per sempre con l'emissione di biglietti ma in ordine di urgenza bisogna pensare a creare le condizioni necessarie affinchè il tormentoso cessi di operare entro un lasso ragionevole di tempo.

Ora, per comprendere appieno le nostre possibilità di azione, una breve esposizione dei principali movimenti di tesoreria avvenuti negli ultimi tempi è addirittura indispensabile. Mentre dallo esercizio 1940-41 a quello 1943-44 i disavanzi *mensili* di cassa per la parte effettiva (differenza tra pagamenti e incassi effettivi in conto competenza e residui) erano stati dell'ordine medio di 6 miliardi, nell'esercizio successivo questa media salì a 25 miliardi, per ridursi alquanto (a 21 miliardi) nel 1945-46 e nei primi otto mesi dell'esercizio corrente. Infatti, nel 1944-45, il *totale dei pagamenti effettivi* fu di (miliardi) 363; nel 1945-46 di 406; nei primi otto mesi dell'esercizio corrente di 347. Invece il *totale degli incassi effettivi* fu rispettivamente, di 55, 148 e 177. Onde i disavanzi predetti (*totali*) rispettivamente di 308, 256 e 170. Con un fondo di cassa limitatissimo — pari, al termine dei tre periodi, di 17, 3 e 23 miliardi — fu necessario ricorrere all'aumento dei debiti patrimoniali e di quelli di tesoreria. Gli aumenti dei primi furono, nei tre periodi, (rispettivamente) di 34, 42 e 170 miliardi. Gli aumenti dei secondi invece: 382, 201 e 121 miliardi.

E' senz'altro evidente come il mercato monetario (cui si attinge con gli indebitamenti di tesoreria) abbia dato segni indubbi di stanchezza. I 382 miliardi anzidetti furono realizzati spingendo le nuove sottoscrizioni ai buoni del tesoro ordinari a (miliardi) 95, e ricorrendo alla Cassa Depositi e Prestiti per 33; alle anticipazioni della Banca di Italia al tesoro per 250; e ai conti in fruttiferi presso il tesoro per 1. Invece i 201 miliardi anzidetti risultarono composti (nello stesso ordine) da 81, 52, 12 e 55. Infine i 121 miliardi predetti si ottennero (pari ordine) con gli aumenti: 27, 18, 24 e 54. In sostanza, *tanto le sottoscrizioni ai buoni del tesoro ordinari quanto i buoni postali* (che alimentano la Cassa Depositi e Prestiti) *sono andati progressivamente calando*. Questa «stanchezza» (che il limitato gettito dell'ultimo prestito della ricostruzione ha pure messo in luce) è risultata dalla tendenza del capitale privato a preferire gli investimenti privati. Ma è risultata anche dalla inflazione, che ha ridotto il capitale di esercizio reale delle imprese, onde la necessità di ricostruirlo integrandolo con maggiori richieste di prestito alle banche. Infine, essa è stata pure la conseguenza del ridotto volume di nuovo risparmio disponibile.

In queste condizioni, fu *necessario espandere la circolazione*, accresciutasi nei tre periodi sopraddetti rispettivamente di 96, 22, e 109 miliardi. Quest'ultimo accrescimento sarebbe ancora maggiore se si considerassero i dati del mese di marzo ad oggi.

* *

Quali, adesso, le illazioni che si possono trarre per il futuro? Dobbiamo semplicemente concludere che, se il prossimo esercizio si dovesse presentare in tutto come quello presente, anche la circolazione (dal cui movimento dipende per i tre quarti la struttura dei prezzi nel paese) dovrebbe aumentare di circa 150 miliardi? Perchè ciò fosse, bisognerebbe che i disavanzi mensili di cassa si conservassero nell'ordine di 21 miliardi e che la «stanchezza» del mercato monetario si manifestasse con i medesimi segni già visti per l'esercizio corrente. Tuttavia due saranno grandemente mutati: uno favorevolmente, ed è il minor peso dei prezzi politici. L'altro sfavorevolmente, ed è la gestione dei pagamenti dei residui. Questi pagamenti, furono, nel periodo 1 luglio 1945-28 febbraio 1946, in tutto, 23 miliardi. Ma negli otto mesi corrispondenti di questo esercizio salirono a 85 miliardi. In avvenire, la politica fin qui seguita, di rinviare cioè una gran parte delle spese impegnate darà luogo purtroppo a un maggior cumulo di arretrati. Forse essi sono oggi intorno ai 300 miliardi, ed una forte aliquota dovrebbe saldarsi nel prossimo esercizio.

Questa situazione suggerisce dunque due misure principali. La prima (che fu già autorevolmente difesa dal Giolitti dopo la prima guerra mondiale) è di rivedere attentamente i residui per cancellare gli stanziamenti superflui. La seconda è di invogliare il risparmio disponibile a rientrare nel mercato monetario accessibile al tesoro, e di spingere ad un maggior risparmio del reddito consumabile. Tormentoso problema, ma solubile se il governo con una decisa politica di fiducia in tutti i campi saprà opporsi all'incoercibile ripugnanza del redditiere — operaio o capitalista che sia — a risparmiare in titoli monetari a potere d'acquisto calante. In sostanza tutte queste manovre sono condizionate ad un presupposto superiore. Che l'impazienza degli uomini politici non trascini più la Banca di emissione e lo Stato a fare ciò che è impossibile fare con la carta. Sono cioè di piena attualità le antiche polemiche del 1857, del 1860, del 1866, del 1874, del 1887, del 1893 quando economisti della taglia di un Ferrara e di un Boccardo accusavano le banche di eccedere nelle emissioni; e quando i governatori, da Felice Nigra a Bombrini, giù giù fino a ieri, si difendevano dicendo «di aver le mani legate». Oggi, il nuovo ministero del bilancio potrebbe cangiare il «fatto», finora inarrestabile; mediante un netto mutamento di tendenza, anche nel livello generale dei prezzi.

Giovanni Demaria

LA PRIMA SEDUTA DEL NUOVO GABINETTO

I compiti del Ministero del Bilancio

Tutte le leggi che comportano impegni e spese dovranno essere approvate dall'on. Einaudi - Il prof. Del Vecchio al Tesoro e l'on. Pella alle Finanze

Roma, 4 giugno.

Il deliberato di maggior rilievo dell'odierna seduta del Consiglio dei ministri (il primo di questo governo De Gasperi n. 4) è la riduzione a sette dei Sottosegretari di Stato nonchè l'annunciata tripartizione del Ministero del Tesoro. L'on. De Gasperi ha voluto tener conto delle osservazioni più volte mosse all'ex Costituente da molte autorevoli voci dell'opposizione, e in primo luogo dall'on. Nitti, sulla inflazione dei Sottosegretari che nell'ultimo governo di coalizione raggiungevano la cifra di venticinque ed erano distribuiti proporzionalmente fra i tre grandi associati del Governo.

Solo 7 Sottosegretari

Il Presidente ha proposto all'esame dei suoi colleghi una lista comprendente dodici nomi. I ministri Einaudi e Sforza hanno sostenuto vittoriosamente la tesi di ridurre al minimo indispensabile i Sottosegretariati. Si è così giunti ai seguenti sette: Presidenza del Consiglio (Andreotti); Interni (Marazza); Esteri e Africa italiana (Brusasca); Tesoro (Petrilli); Trasporti (Jervolino); Reduci e partigiani (Martino); Difesa (da nominare). I primi cinque sottosegretari sono deputati democristiani. Il prof. Edoardo Angelo Martino è noto con lo pseudonimo di "Malerba" nelle formazioni partigiane di Alessandria. Egli comandò l'undicesima divisione autonoma e fu commissario di guerra della settima zona militare operativa piemontese. E' attualmente membro del Comitato nazionale dell'Anpi. Questo sottosegretariato verrà aggregato alla Presidenza del Consiglio, contrariamente alla proposta del Ministro dell'Interno, secondo la quale sarebbe preferibile farne un commissariato. Per la Difesa era designato il gen. Chatrian, ma non è probabile che questa candidatura tramonti tenendo conto del nuovo assetto dato al Dicastero, articolato su tre segretariati generali.

La tripartizione del Ministero del Tesoro fu determinato la nomina dell'on. Einaudi a Ministro del Bilancio, del prof. Del Vecchio a Ministro del Tesoro, dell'on. Giuseppe Pella a Ministro delle Finanze. Con ciò il Governo risulta composto di undici ministri democristiani e sei indipendenti, di cui tre extra-parlamentari; di sei Sottosegretari, di cui uno non deputato, e infine di due Alti Commissari: il prof. Ronchi per l'Alimentazione e il prof. Nicola Pieretti, socialfusionista, riconfermato all'Igiene ed alla Sanità.

La presenza del prof. Pertotti in una carica alta, pur non avendo classica governativa, veniva attribuita con criteri politici, è determinata da considerazioni che l'on. De Gasperi ha esposto al Consiglio. Rivolgendo un saluto ai «tecnici» partecipanti all'attuale governo «di emergenza» De Gasperi ha espresso il suo rammarico che tecnici di altri partiti non abbiano voluto collaborare con lui. Ma per suo conto l'on. De Gasperi ha confermato di voler lasciare ai loro posti tutti coloro che, pur non appartenendo alla D. C., vogliono prestare la loro opera al di fuori delle divergenze politiche. Inizialmente aveva già detto di voler presentare il Governo all'Assemblea lunedì prossimo ed esporre il suo programma. La comunicazione relativa verrà sottoposta ai colleghi del gabinetto nella seduta di sabato prossimo.

I poteri di Einaudi

E' seguita quindi l'esposizione dell'on. Einaudi sulla costituzione del Ministero del Bilancio. Il nuovo organismo corrisponde all'esigenza fondamentale di puntare sul risanamento del bilancio dello Stato, perchè coordinerà l'opera dei due dicasteri economici che conservano la loro autonomia. Apertosi un dibattito assai ampio, si è arrivati ad affidare al nuovo Ministero i seguenti poteri:

Esso darà il consenso preventivo ai provvedimenti concernenti l'approvazione dei bilanci preventivi e dei rendiconti consuntivi di tutti i Ministeri. Le leggi che comportano impegni e spese ordinarie e di carattere generale a carico di più Ministeri dovranno essere concertate con il dicastero di Einaudi, e così tutte le spese straordinarie a carico dei bilanci di uno o più Ministeri eccedenti il miliardo di lire nonchè quelle comportanti una diminuzione di entrate tributarie.

Un'intervista di De Gasperi

Con altri decreti il Consiglio ha stabilito che la carica di Ministro del Bilancio è compatibile con quella di Governatore della Banca d'Italia ed ha deciso la costituzione, già deliberata dal precedente governo, del Comitato consultivo economico per dare pareri sulla soluzione dei problemi economico-sociali di emergenza. Ne faranno parte i rappresentanti delle categorie produttrici e lavoratrici; lo presiederà lo stesso Presidente del Consiglio ed i lavori saranno diretti da un vicepresidente nominato nella persona dell'on. prof. Ezio Vanoni.

Riferendosi alle recenti affermazioni favorevoli del Segretario di Stato americano Marshall, l'on. De Gasperi in un'intervista al «New York Times» ha fra l'altro dichiarato:

«Mi lusinga che Marshall abbia ricordato il mio nome come quello di un uomo che ha fede nel progresso democratico. Quello che poi dice delle manifestazioni della nostra vitalità è vero e noi ne abbiamo coscienza. Ma, però, abbiamo ancora bisogno di assistenza».

«C'è il "deficit" della bilancia commerciale; noi abbiamo bisogno di circa 80 milioni di dollari mensili per pagare i viveri, il carbone e poche altre materie prime che dobbiamo importare. Di questi 80 milioni solo 40 sono compensati dalle nostre esportazioni. Tutto calcolato, per arrivare alla fine del 1947 ci mancano 200 milioni di dollari».

«L'aiuto dell'America ci è indispensabile; siamo sicuri, appena avremo potuto riprendere i traffici, di ripagare quanto essa ci avrà prestato. Si tratta del momento critico, superato il quale vivremo delle nostre forze».

La questione della proroga dei poteri della Costituente, ritenuta intanto che essa sarà naturale, che è proprio l'Assemblea. La dilazione, come è ovvio, ripete tutta la sua importanza dall'essere strettamente collegata colla data delle elezioni generali politiche. I capi dei vari gruppi parlamentari si sono riuniti oggi a l'on. Terracini ha riferito sul colloquio di ieri col Presidente del Consiglio. Come si sa in questo colloquio vennero considerate le seguenti ipotesi:

1) proroga dei poteri dell'Assemblea di due mesi, cioè fino al 24 agosto; 2) proroga di circa tre mesi, fino al 15 settembre; 3) proroga di sei mesi, fino al 31 dicembre (quest'ultima proposta proviene dal capo del gruppo autonomista on. Lussu. I comizi elettorali verrebbero in tal caso rinviati alla primavera).

Realizzandosi una delle due prime proposte, converrebbe modificare il disposto della legge elettorale, che prevede un lasso di 70 giorni tra lo scioglimento dell'Assemblea e la convocazione dei comizi. Questo periodo verrebbe ridotto a cinquanta giorni e le elezioni avverrebbero, perciò, nella seconda metà di ottobre o nella prima decade di novembre. Però c'è l'opposizione dei repubblicani e la questione è per ora insoluta.

GRECIA E UNGHERIA

Banco di prova dell'azione comunista

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 4 giugno.

Persona molto addentro alle cose diplomatiche diceva oggi che le forze armate rivoluzionarie che si trovano in questo momento in Jugoslavia, pronte a scendere sulla Grecia per dar man forte ai ribelli, sono organizzate tali quale era la legione internazionale comunista durante la guerra civile spagnola. Questa legione jugoslava è composta di molti elementi arruolati in Francia dal comunismo, che ha messo a Parigi il quartier generale della sua attività contro la Russia. Secondo l'informatore, la Grecia verrebbe usata dalla Russia come campo sperimentale per vedere fino a qual grado l'America, e logicamente anche la Gran Bretagna sarebbero pronte a difendere la politica annunciata da Truman. La legione ora pronta in Jugoslavia verrebbe per il momento tenuta in riserva e soltanto dei paracadutisti o simili formazioni verrebbero mandati in Grecia per dare man forte ai ribelli; se gli Stati Uniti (e la Gran Bretagna) mostreranno i denti, la Russia farebbe subito macchina indietro e la cosa potrebbe anche venire sconfessata da Mosca; in caso contrario, la legione jugoslava varcherebbe la frontiera.

Secondo l'informatore, gli Stati Uniti mostreranno i denti, ed in tal caso la Russia limiterà il suo controllo all'Ungheria, all'Austria e alla Germania orientale.

Una nuova legge elettorale è in preparazione in Ungheria per le elezioni che saranno tenute subito dopo il raccolto, probabilmente a settembre. Dispacci da Vienna dicono che il *Wiener Kurier*, il giornale degli americani, scrive che Budapest è in preda ad «un terrore paralizzante» e chiama la crisi «un colpo di falsa democrazia preparato dal leader comunista Rakosi, il quale è un cittadino sovietico».

I ministri ungheresi a Washington e Berna si sono rifiutati di ritornare a Budapest come avevano avuto ordine dal loro Governo. Nella capitale ungherese non è giunta inoltre nessuna risposta da parte del ministro che si trova a Parigi. Il ministro a Washington ha inoltre detto di non riconoscere il nuovo governo. Questa prima di pensione prelude alla costituzione di un governo ungherese all'estero.

Da Budapest si apprende che il generale sovietico Sviridov, vice-presidente della Commissione alleata di controllo, ha rifiutato ad un alto ufficiale americano il permesso di visitare una caserma ungherese. Secondo un giornalista americano ciò potrebbe significare che i russi stanno addestrando reparti del nuovo esercito magiaro.

Si viene a sapere da Vienna che ivi sono arrivati numerosi profughi ungheresi, espatriati dopo l'avvento al potere dei comunisti, che hanno riferito sui prelevamenti, e sugli arresti eseguiti dalla polizia politica comunista sia entro il territorio magiaro sia fuori dei confini.

I profughi hanno affermato che il vice primo ministro ungherese Rakosi ha un effettivo potere di vita o di morte sui cittadini magiari.

L'assemblea ungherese ha privato l'ex-primo ministro Nagy ed il presidente Varga della nazionalità e distribuito le loro terre ai contadini.

Negli ambienti politici romeni si prevede oggi l'inizio di manovre dirette a sottrarre la chiesa cattolica romena e degli altri paesi balcanici al controllo del Vaticano, in seguito alla visita a Bucarest del metropolitano ortodosso Alexei, recentemente giunto da Mosca.

Infatti lunedì scorso il primo ministro romeno, prendendo la parola ad un banchetto in onore dell'alto prelato russo, ha dichiarato testualmente: «I cattolici hanno iniziato un'offensiva lungo il fronte mondiale. La chiesa ortodossa deve pure iniziare una offensiva, dato che siamo stati informati di un certo completo per sfruttare la fede per scopi tutt'altro che religiosi e per mire imperialistiche.

f.

Il Giappone rinasce

Tutti mangiano perchè l'America provvede ai bisogni del paese: così la vita sta diventando democratica anche se lo spirito dei nipponici è rimasto quello di prima

(Nostra corrispondenza particolare)
TOKIO, giugno.

Nelle recenti elezioni generali, i giapponesi han dato prova di un gran senso di equilibrio: ognuno sa, del resto, che sono degli equilibristi nati.

Dal suffragio popolare (elettori circa trenta milioni, astensionisti 30%) è venuto fuori una Camera che sarebbe stata ideale per un classico "manovratore parlamentare". Su 466 seggi, 140 ai socialdemocratici, 130 ai liberali e altrettanti ai liberali progressisti. Gli agricoli-cooperativisti una trentina. I comunisti — sei nella passata legislatura — son tornati in quattro. I social-democratici, partito di maggioranza, sono in favore dell'istituzione imperiale; presentano qualche analogia col laburismo, ma sono più a destra. Ne risulterà un Ministero tipicamente giapponese: tutti vi saran rappresentati, meno i quattro comunisti. Il che, nelle attuali circostanze, è quanto di meglio il Giappone possa augurarsi.

Il giapponese, per tradizione secolare — e forse millenaria — è osseguente alla autorità costituita. Osseguiente al punto da assimilarne, in piena buona fede, la politica, i fini e i mezzi per raggiungerli. Durante la guerra eran tutti sinceramente guerrafondai; oggi son tutti, con eguale sincerità, ultra-pacifisti. Oggi ogni spirito "eroico" o aggressivo è scomparso, come nella Germania di quell'altro "immediato" dopoguerra. Se risorgerà, la colpa sarà dei vincitori.

Tuttavia, questa dedizione completa del popolo a chi lo comanda non è totalmente cieca. Per il giapponese, una autorità è "costituita" quando disponga di una forza superiore "inequivocabile" e quando sia in grado di provvedere mezzi di sostentamento. Un terzo requisito: che non sia in aperto contrasto colle tradizioni mitologiche e religiose nazionali. Quando questi requisiti siano soddisfatti, il giapponese non discute più: obbedisce.

Gli americani han portato forte, han portato viveri e, con discernimento degno dell'antica Roma, hanno mantenuto l'istituzione imperiale, salvandola dalla macerie della disfatta. Il generale Mac Arthur, filosofo-soldato di solidi principi democratici e cristiani, si è fatto un alleato dell'Imperatore e ha trovato nel popolo giapponese una moltitudine volonterosa operosa e obbediente. I giapponesi sono per l'America!

Per l'opera compiuta e per un cumulo di altre favorevoli circostanze l'America ha ottenuto qui, in meno di due anni di occupazione, risultati enormi. I successori degli attuali capi, qui ed a Washington, non potranno certo superarli; mentre corran colpevoli, in caso di futuro deterioramento.

Gli americani son stati senza dubbio fortunati nell'avere a che fare con una nazione così plasmabile e disciplinata. Ma i giapponesi hanno avuto fortuna ben maggiore nell'essere "occupati" e diretti dagli americani. Mai come ora essi han goduto di tanta libertà, protezione e rispetto dei diritti individuali, e di più sollecita difesa della salute pubblica. Mancanza di viveri? Gli affamati, in Giappone, son sempre stati numerosi. Prima della guerra si contavano a centinaia di migliaia. Molti, molti di più che non oggi. Eppure, prima della guerra, la produzione nazionale del riso era, all'incirca, sufficiente. Talvolta ne sopravvanzava per l'esportazione. Che è avvenuto? Gli è che allora, coi salari della fame, molti non potevano comprarsi. Gli affamati morivano in silenzio, come i prigionieri politici. Nessuno ne parlava, e i giornali si guardavan bene dal farne cenno. Il riso non mancava!

Oggi, se la ragione è in ritardo, tutti strepitano e la stampa assume un tono minaccioso e catastrofico. Perchè oggi, coll'inflazione, se tutti son poveri, son tutti ricchi abbastanza per pagarsi i viveri razionati. E le ragioni, anche se in ritardo, arrivano. Oggi tutti i giapponesi mangiano; per questo il riso scarseggia. Quello che manca, ce lo mettono gli americani: di buona o mala voglia, con buona o mala grazia, ma son loro che ci pensano! Se non ci fossero gli americani, coi loro soldati, coi loro mezzi e colla loro organizzazione, in Giappone, oggi, ci sarebbe il caos.

I giapponesi se ne rendon conto. Nemici del disordine sociale, refrattari a qualsiasi idea rivoluzionaria, i giapponesi si son buttati all'America; e poichè per loro America e democrazia sono due termini equivalenti e inseparabili, hanno stretto nello stesso abbraccio America e democrazia. Il colpo di grazia è stato dato da una fotografia rappresentante S. M. l'Imperatore, curvo su un microscopio, e dietro, in cima a un mobiletto, un busto di Abramo Lincoln. Da quel giorno tutto è diventato democratico. Meno, beninteso, i giapponesi.

Gli è che l'ideologia democratica, di tutte le concezioni politiche, è quella più squisitamente occidentale. Il giapponese non la mangia più. E' come pel vestito. Nessun orientale è mezzo addatto dei giapponesi a vestire "all'europea". E la nuova Costituzione che è andata in vigore pochi giorni or sono (la più democratica che si conosca) è alla cui ombra hanno avuto luogo le recenti elezioni, può esser proprio paragonata ad un ottimo indumento di taglio anglo-americano, con tendenza al tipo cinema-atletico: stretto alla vita, e ben imbottito alle spalle; un di quei capi di guardaroba, insomma, che stanno in piedi per conto loro, ed il giapponese dentro, il vestito cascò da tutte le parti.

Non già che il giapponese sia estraneo alle idee democratiche di uguaglianza, libertà di pensiero, diritti individuali, ecc. Queste, come altre idee "estratte", sono pianamente comprese ed apprezzate, ma per il giapponese, fanno parte di un altro mondo. Appartengono alla parte, al regno delle meditazioni, agli "otia" dei romani. Ne discutono nelle cerimonie del tè, nelle intime riunioni familiari, nei lunghi ripari, per stendere i nervi, per sognare. La politica è un'altra cosa. Nell'amministrazione della cosa pubblica simili fantasie non sono ammesse.

Nella concezione nipponica — se non addirittura in quella estremo-orientale — la politica, nelle sue manifestazioni concrete di Stato e Governo, è cosa assai più semplice, lineare, primitiva. E' la norma che regola i rapporti tra chi comanda e chi obbedisce. La detta quello che comanda.

Nella sconfitta e nella attuale profonda crisi che ne è derivata, questo abito di supina sottomissione presenta almeno un vantaggio. In caso di grave operazione chirurgica è di somma importanza che il paziente non si muova. Il governo giapponese ha sottoposto la nazione ad una tale serie dei più fantastici trattamenti radicali, che qualunque organismo dotato del più rudimentale sistema nervoso non avrebbe potuto sostenere: il Giappone è in via di miglioramento.

Il Giappone si risolleverà. E', nel Pacifico, il ponte tra il Continente americano e quello asiatico. E' una nazione asiatica e l'Asia oggi è in pieno risveglio, con numerosi popoli che acquistano o conquistano la loro indipendenza.

Leone Weillschott

IL CONGRESSO DI FIRENZE

Mattinata burrascosa per gli arresti di Santerano

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 4 giugno.

I lavori della quarta giornata del congresso confederale erano stamane iniziati da poco quando l'on. Carmagnola che sedeva alla presidenza, li interrompeva per dare lettura di un telegramma col quale la Camera del Lavoro di Bari comunicava l'arresto di trenta lavoratori a Santerano da parte della forza pubblica, durante le manifestazioni del 2 giugno. Immediatamente i presenti incominciavano una manifestazione di protesta. Protesta contro chi? Naturalmente, contro il governo. I democristiani, irritati da qualche insulto al «gabinetto reazionario», protestano a loro volta energicamente, alterchi e discussioni si protraggono per alcuni minuti, fino a quando l'on. Carmagnola riesce a far ristabilire l'ordine.

Sale alla tribuna per la mozione del Partito Socialista Lavoratori Italiani l'on. Villani. Ascolteremo da lui le critiche più acerbe all'operato della segreteria uscente che siano state finora pronunciate. L'oratore esordisce affermando che non basta invocare in tutti i momenti l'unità sindacale: è meglio analizzare freddamente la realtà... (*interruzioni violente*).

VILLANI: «Voi non siete ancora liberati dell'insofferenza fascista!».

Indignazione generale: l'on. Carmagnola è costretto ad intervenire per esigere tolleranza e rispetto della libertà di parola dell'oratore. Interruzioni però si verificano ancora.

L'on. VILLANI continua: «Affermo che il primo errore della Confiavoro è stato quello di non mirare prima che ad ogni altro obiettivo all'aumento della produzione. Il secondo è stato quello, riconosciuto ormai da tutti, dell'aver voluto seguire una insane politica di aumenti salariali.

Mancano è vero per qualsiasi azione efficiente i quadri dirigenti capaci; ma la responsabilità di una situazione come questa non va tutta esclusivamente alla inazione del ventennio fascista, ma anche allo spirito di intolleranza dimostrato troppe volte nei confronti delle minoranze.

A questo punto la manifestazione raggiunge il diapason; l'onorevole Carmagnola è costretto ad intervenire invitando al tempo stesso l'oratore a concludere, sicchè l'on. Villani dichiara che per lui la libertà di sciopero è sacra ed inviolabile, ma che tale dovrebbe essere conseguentemente considerata anche nei paesi a economie collettivistica.

Segue l'on. Carmagnola, che tratta i suoi temi preferiti dell'assistenza agli emigranti, della scuola professionali, della riqualificazione della mano d'opera; egli trova modo però di fare una netta dichiarazione di fede marxista (il suo discorso odierno è sembrato rispecchiare il rientro ufficiale del sindacalista torinese tra i ranghi del P.S.I.), e di polemizzare un po' con i social-cristiani. Mormorii di questi ultimi.

On. CARMAGNOLA: «Nonostante tante proclamazioni di essere cristiano, si continua a passare di macello in macello...

MALAGUTI (*delegato D. C.*): Forse perchè ve ne sono troppo poche.

Anche INVERNIZZI, segretario alla Camera del Lavoro di Milano, polemizza con i social-cristiani, cita Achille Grandi e sostiene la incompatibilità di ricoprire contemporaneamente cariche nella C.G.I.L. e nelle A.C.L.I. contro le quali muove altre critiche.

MALAGUTI: A Milano, da quando funzionano le A.C.L.I., la maturità sindacale ha fatto un balzo in avanti.

Tra gli altri numerosissimi oratori della giornata ha parlato l'on. Teresa Noce, segretaria nazionale della Federazione impiegati ed operai tessili; ella ha accusato il governo di proteggere gli industriali e, questi ultimi, di dedicarsi a speculazioni contrarie al normale processo produttivo. In complesso la giornata odierna non ha segnato un grande passo in avanti per il congresso. I congressisti sono piuttosto affaticati per le lunghe ore di lavoro quotidiano e alquanto preoccupati per la quantità enorme di discorsi che dovranno ancora ascoltare: 260.

g. gi.

Il delegato russo

Il delegato francese

Welles in difesa delle colonie italiane

Londra, 4 giugno.

La conferenza dei sostituti dei Ministri degli Esteri dei quattro grandi che avrebbe dovuto riunirsi venerdì per discutere il futuro delle colonie italiane è stata rinviata a data da stabilirsi. Negli ambienti bene informati si ritiene che essa si inizierà verso la fine di luglio.

Sul destino delle colonie italiane Sumner Welles ha pubblicato sul *Washington Post* un articolo in cui sostiene che è necessario restaurare il controllo dell'Italia nelle sue colonie. L'articolista, ricordato il lavoro degli italiani in quei territori e l'importanza delle colonie per l'economia italiana, sostiene che non vi è alcun motivo morale che giustifichi la decisione di privare delle sue colonie il popolo italiano.

Congedo di aliquote delle classi 1924 e 1925

Roma, 4 giugno.

Tra il 1° e il 10 giugno corrente saranno inviati in congedo i marinai delle classi 1924 e 1925 che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 62 del testo unico sugli arruolamenti. I rimanenti contingenti di marinai della classe 1924 saranno congedati in successivi periodi tra il giugno e il dicembre prossimo. Il congedamento della classe 1925 avrà inizio l'anno prossimo.

Il processo di un generale

Roma, 4 giugno.

A palazzo Salviati, in via della Lungara, si è trasferito in questi ultimi tempi, il tribunale militare. C'erano prima accasermate truppe britanniche che non ricordo se scozzesi o canadesi; e prima ancora, fino all'armistizio, c'era stata la scuola militare, un liceo dello Stato dove gli aspiranti alla carriera delle armi seguivano i corsi per l'ammissione alle accademie. Da bambino abitavo quel palazzo quando mio padre era comandante in seconda della scuola e nell'ufficio dove stava mio padre ora hanno fatto un'aula del tribunale. Dico questo per farvi immaginare la mia commossa compunzione quando vi sono ritornato l'altro giorno per assistere al processo celebrato contro il generale Kirkeleison che fu l'ultimo comandante della città aperta di Roma, nel gennaio-giugno 1944.

Il generale è stato assolto. I testimoni chiamati dall'accusa, hanno protestato per la presunzione che pareva implicita nella citazione, che cioè si pensasse che essi potessero accusare il Kirkeleison. «Ha svuotato le carceri e ha riempito gli ospedali», disse un teste per perpetrare l'attività di Kirkeleison durante il suo comando, e un alto ufficiale della magistratura militare confermò che il Kirkeleison si era assunto la responsabilità di liberare centinaia di detenuti perchè non rimanessero possibili ostaggi alla mercè dei tedeschi. Ciò accadde dopo il 24 marzo quando si seppe della strage delle Fosse Ardeatine.

«Io — disse il teste — dovetti consigliare al generale Kirkeleison la prudenza, avvertendolo che egli stava esorbitando dai suoi poteri. Che cosa avrebbero detto i tedeschi?»

I tedeschi mandarono una diffida e il Vaticano esortò il Kirkeleison a restare al suo posto. «Qualora ella lo lasciasse — gli fece dire il cardinale Maglione — chi le succederà? *Domine, quis sustinebit?*».

Un vecchio generale, senatore, disse: «Annunziò al tribunale che ho l'intenzione di fare una proposta di decorazione al valore militare per l'imputato. La resistenza contro i tedeschi si faceva al ministero della guerra assai più che nei rifugi del Laterano».

Il P. M. trovò eccessiva la asserzione: «Beh, — disse — non esageriamo».

Ma dagli atti è risultato questo: al Kirkeleison gli emissari del fronte militare clandestino diedero un giorno non so che somma di denaro della quale egli avrebbe potuto facilmente disporre attingendo agli incontrollati fondi per le spese segrete; ma non volle toccarli perchè gliè lo impediva il sentimento d'onore con il quale aveva preso il deposito fiduciario di quel denaro. Diede i soldi del suo, consegnò i buoni del tesoro comperati con i risparmi sugli stipendi, le cartelle dei prestiti sottoscritti per leale patriottismo, raggiunse l'ammontare della somma mettendo a contributo il patrimonio di famiglia. La causa militare passò infatti a Badoglio, al suo governo quando arrivò.

Parecchi generali si sono incontrati per Kirkeleison in palazzo Salviati, nell'aula giudiziaria. Passavano impeccabili in qualità di testi innanzi al giudici e salutavano impettiti al presentarsi; e al ritirarsi si inchinavano dopo aver fatto un passo indietro come prescrive il regolamento per le reclute; anche in questo c'era un sentimento di onore. A un certo punto il P. M. disse: «Mi arrendo» e ritirò l'accusa. Aprì le braccia e ammise al tribunale: «Non c'è niente»; rovistò le sue carte, scoprì i fascicoli, ne inverti l'ordine, li sollevò, li fece ricadere sul suo tavolo e riconobbe ancora: «Non c'è niente». Un altro punto guadagnato per la causa dell'onore dell'esercito.

Il giorno dopo l'*Unità* dava la notizia dell'assoluzione senza farla seguire da commenti di protesta, segno di molta civiltà e propriamente di civismo. Incominciamo a rispettarci? Così per un rispetto sarà taciuto il nome del generale che fu il solo a presentarsi dopo il bando di convocazione di Graziani a Roma. Aveva la moglie ebrea e temeva per lei. Ma non si può tacere invece che Kirkeleison, quando fu assolto, si sottrasse alle felicitazioni dei colleghi generali, e che uno di essi, quando i figli non sono ritornati dalla guerra, dichiarò mestamente, con quella crudeltà che è consentita tra uomini d'onore: «Ebbene, guarda, credi che ancora invidio la tua condizione».

V. E.

IL DRAMMA DELL'A. F. 2

I cancerosi preparano una grande dimostrazione

Roma, 4 giugno.

Stamane una folla superiore a quella che normalmente sosta a lungo all'esterno della sede del laboratorio del dott. Guarnieri, a Centocelle, attendeva l'ultima distribuzione gratuita delle fiale di A.F. 2. Com'è noto, infatti, il Guarnieri aveva avvertito che col giorno 5 le distribuzioni sarebbero cessate in attesa che l'Alto Commissario per la Sanità prenda in merito una decisione. L'inventore ha ribadito oggi che egli non vuole sovvenzioni, ma soltanto il riconoscimento ufficiale del suo prodotto: o la Sanità ritiene che l'A.F. 2 sia efficace nella cura dei tumori maligni e ne autorizza la vendita, o ritiene che sia inefficace o dannoso e non l'autorizza.

Il dott. Guarnieri ha poi precisato di avere avuto richieste dalla Svizzera, dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti. Questi Paesi si sarebbero dichiarati disposti ad accettare il prodotto e ad autorizzarne, in ventiquattr'ore, la fabbricazione.

In questi ultimi giorni i malati sono saliti a 12 mila e le fiale distribuite a 70 mila. Malati e parenti di malati preparano un corteo dimostrativo, come è già avvenuto a Milano, che dovrebbe sfilare davanti al Ministero dell'Interno e dovrebbe nominare una commissione che chiederà all'autorità di risolvere il caso dell'A.F. 2.

Dal canto suo il prof. Luigi Cappelli, dell'Istituto Regina Elena per la cura del cancro, ha ieri illustrato una sua scoperta. Si tratta di una composizione chimica a base di betafenolattomite e betafenolcellobiomite terapeutica per il cancro; composizione che, però, non può essere preparata nei comuni gabinetti scientifici delle Università o degli istituti di cura. Anche il prof. Cappelli ha tenuto a dichiarare che, se non troverà aiuti in Italia, tenterà la fabbricazione del suo prodotto all'estero.

In proposito il prof. Bastianelli ha tenuto a fare la seguente precisazione: «Noi abbiamo fatto soltanto degli studi; può darsi che verrà fuori qualcosa di utile. In tale caso lo renderemo di dominio pubblico; ma c'è tempo...».

Ieri sera il "Santa Fè" ha lasciato gli ormeggi

Genova, 4 giugno.

Questa sera, al tramonto, il piroscafo «Santa Fè» ha lasciato gli ormeggi di Ponte dei Mille diretto a Buenos Aires. A bordo si trova il primo scaglione di emigranti italiani i quali vanno in Argentina già certi di trovarvi lavoro in quanto regolarmente avviati colà su richiesta del Governo di Buenos Aires. Questo primo scaglione sarà seguito, il 15 corr., da un secondo scaglione di 800 emigranti, i quali partiranno col piroscafo «Buenos Aires».

Arrestato per equivoco la prima notte delle nozze

Ferrara, 4 giugno.

Giorni or sono, dalla nostra provincia veniva emesso mandato di cattura contro il dott. Giorgio Gatti, ricercato per omic

CRONACA CITTADINA

Il paese delle ciliege

A Pecetto costano da 35 a 45 lire, a Torino da 100 a 120 lire

Da lunedì una lunga teoria di automezzi sale al pomeriggio, mista a comitive di pedoni e ciclisti, la nostra collina spingendosi in serpeggiante processione per la strada che dal Po s'arrampica oltre Santa Margherita e l'Eremo costeggiando ville, vigne e boschi. Questi carriaggi ridiscendono a sera avanzata colmi di cestoni ammonticchiati come torri e tornano sul cavallo di S. Francesco pure i giganti sotto il peso di castelli e involti.

E' tutta gente che arriva dal paese delle ciliege, che sarebbe Pecetto, un paese alle porte di Torino ma quasi nascosto al mondo sulle chiomate pendici della collina di Caveretto.

A Pecetto, ciliege ce ne sono sempre state; ma non erano la sua principale risorsa e venivano vendute quasi alla alla chetichella ai negozianti che arrivavano da Torino. Poi fu organizzato un mercato regolare sotto l'egida del Municipio e chi gli diede il lancio e battè la gran cassa e interessò autorità e giornalisti e richiamò l'attenzione dei principali grossisti e degli amici e dei buongustai, giungendo perfino a ospitare un giorno di mercato nella sua villa tutto il *Rotary-Club*, fu — indovinate — un uomo di leggi e di alti uffici, il compianto avv. on. Lorenzo Bonino.

Possedere una villa in un paese non conta, bisogna abitarla e saper vivere nella popolazione, facendo del bene, col cuore alla mano. La villeggiatura e due passi dalla città non è più di moda. Ed è un lontano ora, nelle grandi stanicci d'acque e di montagna. Ma Bonino, che s'era fatto voler bene da tutti, adorava questo suo riposante rifugio a quest'angolo di collina dove i frutti della terra crescono saporosi e abbondanti come un biblico dono.

Il mercato continua, ma il suo animatore, l'uomo egregio che ogni anno attendeva queste giornate come una festa di famiglia, non è più. Sopravvive nel ricordo sincero di quella popolazione rurale come un fratello scomparso. E sopravvive nel figliuolo avv. Giorgio, il giovane sindaco del Comune. Dalla nostra città e dai principali centri del Piemonte arrivano i grossisti coi loro automezzi. Poche chiacchiere e sottovoce ed ecco, in un palo d'ore, tonnellate di ciliege spariscono dalla piazza e da Pecetto. Di tutti i carichi che scendono la sera dal paese, una parte sosta a Torino per il consumo locale, ma la maggiore prosegue per altre regioni. Una volta andavano fino in America.

In questi tre giorni sono stati venduti sul mercato di Pecetto quotidianamente sui per giù 150-180 quintali di ciliege, perchè quest'anno il raccolto è abbondante, a un prezzo che oscilla da 35 a 45 lire il chilo. E' bellissime.

Da Pecetto a Torino c'è una distanza di pochi chilometri... Le abbiamo riviste nei negozi a 100-120 lire il chilo.

Amica ciliegia, è l'aria cittadina che ti fa così pretenziosa?

emme

I gemelli piovuti dal cielo "Ti faccio fuori a revolverate!,,

Una spiacevolissima avventura toccava ieri mattina al signor Sebastiano Sangiorgio, di 56 anni, parrucchiere all'albergo diurno di piazza San Carlo. Il giovane stava radendo un cliente allorquando, entrava, scura in volto, la venditrice Stefania Villa, milanese, la quale, senza proferire motto, lo afferrava per un braccio e lo trascinava in un corridoio.

— Non ti ricordi di me? Sono Stefania, m'hai conosciuta al cinema, un anno fa. Non ti ricordi?

— Sì, ma...

— M'hai resa madre!

— Io? — gridava stupefatto il Sangiorgio.

— Sì, tu!

— Non è vero!

— Ascolta. Qui non possiamo parlare a nostro agio. Trovati fra mezz'ora, in via Saccarelli, sotto il portone n. 4. Io sarò là. Se non verrai, ti farò fuori a colpi di rivoltella. Mettiti in mente che non scherzo.

E prima di andarsene la Villa tornava indietro e gli diceva, staccando bene le sillabe:

— Non dimenticarti che sei padre di due bambini.

— E che! — balbettava il povero figaro attonito — sono diventati due, adesso?

— No messo alla luce due gemelli — dichiarava la ragazza e se ne partiva.

Il Sangiorgio, abbandonato lesto lesto il cliente con il viso ancora a mezzo insaponato, si precipitava in Questura, a parlamentare con un funzionario della «Celere».

— Le giuro, dottore, che io non sono padre. E di una coppia di gemelli, per giunta! No, dottore, è impossibile. M'incontrai con la Villa in un cinema, è vero, la corteggiai, è vero, ma è anche vero che i miei rapporti si mantennero con lei in un limite di grande riservatezza.

Il barbiere andava all'appuntamento e agenti della «Celere» si appostavano nelle immediate vicinanze. Ma il temuto incontro non aveva luogo chè la Villa, scorta forse la polizia e subodorato il pericolo, giungeva a qualche decina di metri dal portone, poi, con rapido voltafaccia, si dava alla fuga e spariva. «Ti farò fuori a colpi di rivoltella»: questa frase non lascia dormire il Sangiorgio e gli fa maneggiare con poca sicurezza rasoi e forbici. Comunque la Questura vigila su lui.

I ladri hanno rubato il tetto del Duomo

Come abbiamo fatto i ladri ad inerpicarsi sul tetto del Duomo, inosservati, è quasi un mistero; certo si tratta di acrobati provetti. Saliti lassù si sono messi tranquillamente all'opera, ed hanno asportato una parte del piombo che fissa le lastre della copertura; poi, con altrettanta tranquillità, sono scesi con la refurtiva (9 quintali) e sono spariti. Questo l'altra notte.

Ieri notte hanno ritentato la prova, ma l'intervento dei carabinieri ha frustrato i loro sforzi sul più bello: sono dovuti fuggire, abbandonando un triciclo carico di altro piombo. Di essi non si ha finora traccia alcuna.

L'uomo di fiducia falsificava cambiali

Il Gionne Emanuele Botto, di Pinerolo, era impiegato presso il signor Luigi Roncarolo, in via Belfiore 5, rappresentante di una ditta d'inchiostri. Il Botto era il così detto «uomo di fiducia» e veniva incaricato di operazioni bancarie anche di notevole entità. Così il Botto aveva trovato il modo di ricavare degli strordinari della sua ditta, alterando cambiali, ricevute, falsificando date, firme, cifre e via dicendo. In tal modo quasi mezzo milione l'uomo di fiducia» se la stringeva ed ora la Squadra Mobile lo sta attivamente ricercando.

Tutti i partigiani residenti a Torino, in possesso del libretto dell'Assistenza Postbellica, si presentino all'A.N.P.I., in piazza Bernini 2, con la carta annonaria, per prenotarsi ad una distribuzione di tessili dell'U.N.R.R.A.

BORSE

Mercato assai fiacco. Vendite di scarso rilievo, ma pesanti per l'esiguità del volume di affari, bagno incinale in quota, lasciando chiudere ai minimi, ancora inferiori alle quotazioni ufficiali di ieri. Ben fermi i titoli di Stato. Dopo Borsa Rendimento migliore. Diritti Ass. Gen. 34.000; Diritti Rade Sviluppo 170.

Il Consiglio di Amministrazione della Ralgas nella sua ultima riunione ha deciso di proporre alla prossima Assemblea, che avrà luogo il 30 giugno, un aumento di capitale di 750 milioni e 500.000 lire, in ragione di una nuova azione a L. 10, più 10 centesimi per spese, ogni tre vecchie.

Titoli	3	4	Titoli	3	4
Rend 3%	71 25	71 75	Ban. di	4900	4900
Rend 5%	79 —	80 50	Mobil	3610	3380
» L. a.	79 —	80 60	Ingel	3490	2300
Rend 3½	72 10	73 50	Meta.	2900	2900
» L. a.	75 80	73 50	Pirelli	2990	2675
Rend 5%	89 25	91 —	Riva	1680	1500
» L. a.	90 50	90 50	Ansaldo	1220	1210
Redi 5%	91 —	91 50	Fiacom	23.300	23.400
» L. a.	90 75	91 75	Gir	4800	4500
Rend 3½	81 50	82 75	Lanificio	1740	1600
» L. a.	82 —	83 —	Ania	2420	2230
Ben. 49	96 50	96 60	Rom.	683 —	695 —
» 50-1	94 50	94 75	Mont.p.	10.000	9000
» 50-II	93 80	94 75	Mont.	2370	2200
» 51	94 30	94 85	Edison	2500	2450
» 31 4	88 75	89 25	Union	3185	1670
Ben. 48	— —	98 60	Cert. I.	8500	7800
» 50 5	93 60	94 —	Sarpi	5800	3200
Fer 3½	312 —	295 —	Fornit	3100	3100
Int 4½	440 —	440 —	Tor. F.	1870	1825
Int 4½	480 —	480 —	M.A.I.	13.500	12.000
Immob½	1150	1105	Gioia	37.000	37.000
Int 4½	1950	1510	Talmo	5000	4520
Tor½	395 —	370 —	Mar. S.	4300	4000
» 5% 53	330 —	325 —	Sede	3000	2850
ed% 57	325 —	325 —	Sardo	170 —	170 —
S. Piet	480 —	477 —	Ferrar	960 —	960 —
» 5%	425 —	425 —	Rom.	1900	1900
» 3 %	495 —	495 —	Wom.	9500	9000
Obbl.	475 —	475 —	Parm.	3500	3500
» 4 %	485 —	485 —	Gilard	9000	9000
Redi 5%	485 —	487 —	Prig.	1800	1310
A. Gen	43.000	43.500	Safb.	2250	2075
Gen.	4200	4200	Liq. ge	2600	2600
Mont.	22.750	20.700	Talm.	12.800	12.800
Tor. R	430 —	395 —	Borgo	19.750	16.000
Naign	104 —	99 75	Cogn.	14.500	13.000
Sip	1900	1900	Fiam.	10.250	9500
Terni	2050	1910	Laur.	7000	6500
F. C. S.	2200	2000	Amiat	9000	9000
Unio	1925	1775	Ag. P	5100	4800
Elet	1900	1800	Piaria	1900	1450
Sme.	1500	1750	Ceri S	7200	4400
Meri.	1900	2000	Rina.	5900	5200
Fiat	3180	2980	Rinas.	15.000	12.800
Isotta	1200	1140	—	—	—

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 3450, New York 877; Svizzera 215. **Mercato libero delle valute:** sterlina 3450-3550; marengo 6000-6100; sterlina italiana 3185; dollaro carta 718-725; franco svizzero 193-199; franco francese 279; oro fino 900-1000; argento 15,50-20.

L'Arma dei carabinieri celebra il 133° anno di vita

Oggi l'arma dei carabinieri celebra il suo 133° anno di vita. Sono 133 anni di gloriosa tradizione, di infaticabile attività al servizio del Paese: accanto all'azione applicata nella lotta contro la delinquenza e nell'opera di assistenza sociale, dev'essere ricordato il passato militare dell'Arma, che va dalla partecipazione alle campagne per l'indipendenza, alla guerra mondiale, all'insurrezione partigiana. La bandiera dei carabinieri è fregiata di due medaglie d'oro

Alla caserma Cernaia si svolgerà alle 16, una cerimonia celebrativa.

La medaglia d'oro consegnata alla città di Cuneo

Domenica verrà consegnata la medaglia d'oro al gonfalone della città di Cuneo in riconoscimento della gloriosa attività svolta dai suoi partigiani nella guerra di liberazione. L'A.N.P.I. invita tutti i partigiani piemontesi a partecipare alla manifestazione e informa che è stato disposto un servizio di automezzi da Torino, con partenza da p. Castello alle ore 8.

Sequestrati 120 q.li d'olio di vaselina

Continua infaticabile l'opera della squadra annonaria della nostra questura per stroncare definitivamente l'indegno traffico di olio sofisticato che da tempo — sotto forma di volgarissima vaselina — appesta la città, provocando coliche e dissenterie. Ieri pomeriggio ben 120 quintali di olio sono stati bloccati allo Scalo merci di via Nizza, in quanto il contenuto dei fusti appariva sospetto. Campioni ne sono stati prelevati e inviati all'Ufficio di igiene per l'analisi chimica. Si attendono i responsi per oggi.

Due ragazzi condannati

Giorgio Lana e Ugo Gnori, rispettivamente di 16 e 17 anni, il 25 luglio del '45, recatisi a Druent, aggredivano tale Luigi Canuto, che si era rifiutato di consegnare loro denaro, prima con uno sfollagente, poi sparandogli un colpo di rivoltella al ventre. Il disgraziato moriva tre giorni dopo

I due, benchè d'ufficio sia stata riconosciuta loro la semiinfermità mentale, sono stati ieri giudicati dal Tribunale dei Minorenni per omicidio e tentata estorsione (Pres. dott. Lagotinia, P. M. avv. Gabri). Il P. M. aveva richiesto 24 anni per il Lana, 9+6 per il Gnori. Il Tribunale, sentite le difese degli avv. Gino Oberti e Motta per il Lana e di Romagnoli e Colla per il Gnori, ha condannato il primo a 12 e il secondo a 7 anni di reclusione. Ad entrambi è stato successivamente concesso il condono di 3 anni.

Onorificenza

L'Industriale Giuseppe Besso Rigaldo è stato insignito della Commenda dell'Ordine di San Giorgio di Carinzia in riconoscimento delle sue molte benemerenze nel campo dell'industria meccanica, alla quale da oltre 70 anni dedica la sua attività, gli amici ed i più diretti collaboratori, lieti per il meritato riconoscimento al rallegrano vivamente. Bene augurando.

LIBRI E RIVISTE

QUI S'INSEGNA IL GIOCO: LEGGER MOLTO E SPENDER POCO

Abbonatevi (una lira al giorno) alla «Biblioteca Circolante 900», via Barbaroux 30 - Libri per tutti.

SCUOLE

ISTITUTO TECNICO PARIFICATO «SAN MASSIMO»
via *San Massimo* 31 *bis*, Torino.

Sono aperte le iscrizioni con valore legale agli esami d'idoneità alle classi 2a, 3a, 4a e 5a.

Si accettano pure le iscrizioni agli esami di ammissione, idoneità e licenza della Scuola Media legalmente riconosciuta.

L'ISTITUTO PARIFICATO «MAFFEI»
piazza *San Carlo* 199

avverte che agli esami di «Abilitazione Tecnica» per Ragionieri e Geometri possono partecipare gli alunni interni delle quinte classi, nonchè quelli delle quarte promossi con otto in ogni materia.

Il termine per la presentazione delle domande per l'ammissione alla 1ª Media e di Idoneità a tutte le classi della Scuola, compresa l'*Abilitazione*, scade nella prima settimana di giugno. — Gli orari degli esami *saranno affissi nell'albo della Scuola*.

VIAGGI E TRASPORTI

VIAGGIATE IN AEREO!

L'*Aereo Tesco S. A.* inizia regolari servizi da Torino per *Bologna* L. 3500 - *Firenze* L. 4.600 *Palermo* L. 14.500 - *Napoli* L. 9.400 *Reggio C.* L. 14.200 - *Roma* L. 6000 *Catania* L. 14.500. Si accettano pacchi espressi e merci.

Informazioni e prenotazioni:
Agenzia Pier Russetti - Torino Gall. San Federico 56 - Tel. 51-617.

AUTOTRASPORTI CELERI MERCI O.F.R.A.T. - via Montenero 46.

Telefoni 20-452 e 21-008. - Torino. *Milano-Genova*: pari giornaliere. *Firenze - Roma - Napoli*: Sari - partenze trisettimanali. Carichi completi e parziali ovunque.

CRISTOFANIS e CURRADO ORGANIZZAZIONE AUTOTRASPORTI

Accettiamo, procuriamo carichi parziali, completi tutta Italia.
Via Cernaia 31 - Tel. 48-240.

OLIVETTI ANTONIO

Autotrasporti celeri di merci e pacchi per *Genova, Firenze e Italia Toscana* - C.so Napoli 46, tel. 21-905.

SEGUENDO LA CRONACA

STRAORDINARIA VENDITA ALL'ASTA PATRIMONIO MOBILIARE MODERNO

Alla *Galleria d'arte Cigoli*, via Roma 237 bis (Tel. 42-535), ogni dalle ore 17 alle 19 e dalle ore 21 alle 24, si iniziano le prime due interessantissime «tornate» d'asta, nelle quali andranno disperse, al maggior offerente, i magnifici mobili d'epoca, specchiere tappeti persiani), arazzi, dipinti antichi e moderni di grandi Maestri dell'epoca, avori, cineserie, argenterie, servizi da tavola in porcellana, gruppi Capodimonte, soprammobili diversi di fine ed artistocratica fattura che facevano parte del noto patrimonio artistico di proprietà della N. D. Contessa Skoberné Wronski. Data la straordinaria affluenza di pubblico, notata durante i giorni di esposizione, si consiglia di prenotare i posti a sedere.

Dirige la vendita il signor Cesare Gatti, del Collegio Periti-Esperti di Milano.

120.000 RENDITA ALL'ASTA GALLERIA G. GOBESSO e Co.
via Po 4 - piano 1° - Tel. 40-116.

Domani, venerdì, ore 16,30 precise, prima vendita all'asta del patrimonio artistico che la Direzione della Galleria ha sottoposto al giudizio dei frequentatori ed amatori d'arte, i quali da trent'anni seguono questo manifestazioni, uniche in Italia.

Sabato 7 corr., e domenica 8, seconda e terza vendita all'asta, sempre alle ore 16,30 precise.

Tutte le mattine, dalle 10 alle 19, esposizione di quanto viene venduto in giornata.

La vendita, come sempre, sarà condotta dal rag. Angelo Prato.

Nella settimana ventura, per adempiere alle richieste dei frequentatori, verranno comunicate quelle vendite che si effettueranno nelle ore serali.

Oggi la Galleria rimarrà chiusa.

INUTILE CERCARE ALTROVE sono al MOBILIFICIO DEI MILLE

sempre rifornitissimo, troverete i mobili massicci negli stili eletti: Rinascimento Fiorentino, Barocco, Seicentino e le ricche Chippendal a prezzi inabattibilissimi.

Via dei Mille 16.

TAGLI D'ABITO PER UOMO

liquidati in *Via Mercanti 2 (cortile) Calderino, - Tel. 45-399.*

Vere occasioni qualità e prezzi, anche per rivenditori.

Tagli lana di mt. 3,20 a sole Lire 1800, tutto il taglio.

ABITI PER TUTTI

Con la nostra nuova forma di pagamento rateale, ogni famiglia può avere tutto l'abbigliamento tanto per alcune che per uomo, *con sole tre lire* al giorno.

Confezioni C.C.T., v. E. Tomaso 5.

LIQUIDAZIONE! LIQUIDAZIONE! «DEMMA» Piazza Castello 71

Mobili di ogni stile, bellissimi salotti così convenienti come fino ad oggi non ne avete trovati.

LA PARISIENA

Celebre chiromante autorizzata. Consigli infallibili. Scienza egiziana Piazza Santa Giulia 11, p. 3°.

Orario 10-12 e 15-17.
Escluso mercoledì e giovedì.

BULLI BULLINI IN ACCIAIO

per tutte le applicazioni il troverete in *via Rodi 8 D* della *Ditta F.E.I.T., Torino.* (Tel. 48-095).

AL MOBILIFICIO S. DOMENICO

v. S. Domenico 9 ang. v. Milano assortimento camere da letto e da pranzo. Barocco. Rinascimento. Chippendal. Luigi XVI. Rustico. - 900 -. Cucine da L. 15.000.

IMPERMEABILI

OLDENGLAND

lunga durata e massime garanzie.
Piazza Carlo Felice 87 - Torino.

MOBILI PER UFFICIO

comuni di serie, su disegno, studi completi. *Rodi, via Garibaldi 4. Telef. 41-179.* Stabilimento Torino, *via Avigliana 18 - Telef.* 78-414.

MYRIAM

ch'arreggeneie - chiromante - grafologa autorizzata. Numerosi attestati. Orario 10-12; 15-18.

Via Giovanni Giolitti 4.

COMPRA VENDITA TITOLI

Stato, Obbligazioni, Azioni, riscontro cedole, operazioni di borsa. *Istituto Commissionario Italiano, Piazza Polocopa 2 - Telef. 51-016.*

RICUPERO CARTA

Virgilio, via Susa 5 - Telef. 76-885, acquista carta, stampati, archivi, garantendone la macerazione.

MOBILI MOBILI MOBILI

Costa, via Calandra 17 (interno). Facilitazioni pagamento. T. 51-190.

«FIOCCO BIANCO» a Villaria 92

culle carrozzine passeggini novità (esclusivi) carrelini neonati.

Conservatorio «G. Verdi». — Dal 5 al 10 ogni sera alle 21 saggi finali degli allievi.

Zio e nipote truffati di oltre tre milioni

L'industriale ing. Bellini da tempo voleva acquistare una macchina. Ne aveva già viste parecchie d'occasione ma non ne aveva trovata nessuna di suo gusto. Giovedì scorso riceveva una telefonata da un Tizio il quale diceva di essere informato della sua intenzione di comprare un'automobile e gliene offriva una.

— E' quasi nuova — diceva lo sconosciuto; — venite nel garage di via Calandra.

L'ingegnere andava all'appuntamento, incontrava l'uomo che gli aveva telefonato il quale, presentatosi per il dott. Valentino Zanichetta gli mostrava l'auto.

— Niente da fare — diceva l'ingegnere dopo un sommario esame; — non mi va.

Il Bellini era di gusti un po' difficili. Tuttavia lo Zanichetta non si perse d'animo: — Venite domani e ve ne mostrerò un'altra —

Ma nemmeno il giorno dopo riuscirono a concludere l'affare. L'ing. Bellini aveva ormai perso la speranza di comprare una macchina d'occasione che soddisfacesse il suo gusto: — Farò regolare domanda alla «Lancia» e attenderò il mio turno per la consegna — concluse accomiatandosi dallo Zanichetta.

Ma quello lo fermò con una esclamazione: — Perchè non me l'avete detto prima? Se volete una automobile nuova e subito, perchè pagarla qualche mese in più, vai l'avete. Ecco qua un buono d'assegnazione della «Lancia»: datemi due milioni e mezzo e l'affare è fatto.

L'ingegnere pagò con un assegno la rispettabile cifra e intascò il buono e lo Zanichetta gli diede appuntamento per il pomeriggio del giorno dopo, sabato, alla «Lancia». Andò, ma non lo trovò. Lo stabilimento era chiuso ed egli, dopo aver atteso inutilmente un palo d'ore, prese la via del ritorno a casa. Cammin facendo incontrò un nipote al quale parlò della successa una gran disgrazia

— Non stai bene? Hai qualche guaio? — gli domandò premuroso.

— Guaio? — sbottò quello rabbiosamente; — mi hanno truffato di mezzo milione. Un Tizio mi ha venduto una «Topolino»; già l'ho pagata, ma quello se l'è svignata e la macchina non l'ho mai vista.

L'ing. Bellini si sbiancò in volto; a star male non era lui.

— Dimmi, che tipo era — domandò con un filo di voce, e non occorse che il nipote terminasse di descriverglielo perchè capisse che era il medesimo individuo che gli aveva dato il buono per la «Lancia». — Ha truffato anche me! e ci ben due milioni a mezzo — gemette.

Denunciò l'accaduto al Commissariato di polizia di San Secondo. In seguito a pronte indagini, lo Zanichetta è stato rintracciato e arrestato a Milano

Streptomicina

Giuliana Bertolli, di 9 anni, è in gravi condizioni al «Maria Vittoria». Solo la streptomicina potrebbe salvarla.

Chi è in grado di aiutare la bimba?

BOLLETT. METEOROLOGICO — Mass. 20,7; min. 14,1; media 17,4; press. 760, umid. 58. - Previsioni: Aumento della nebulosità specialmente della zona collinare con temporali isolati. Temper. stazionaria.

SPETTACOLI

Totò al Carignano

Il pubblico che affollava il Carignano ha cordialmente festeggiato Totò nella nuova rivista: *Ma se ci toccano nel nostro debole...*

Il testo non è gran che, lo spettacolo ristagna in molte parti, ma il buon mimo ha sempre la trovata, la mossetta che fa ridere.

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO: 16 e 21. Totò: «Ma se ci toccano nel nostro debole».
MICHELOTTI: 16 e 21. «I fastidi d'un grand'uomo» (Casalegglo).
MICHELOTTI: Burattini ore 16,30.
BLEIKENDUAIT LUTRARIO: ore 10,30 Vermouth danzante: ore 15,30 e 21 Orchestra Germonio.
LIDO CAV: corso Moncalieri 82: Melody Jazz Silvestro.
ALHAMBRA Giardino Danza, via Nizza 60. Orch. Cumiatto, 17 e 21.
EDEN DANZE ESTIVO: in Statuto angr. v. Alberto Nota, 16,30 e 21.
SAN GIORGIO (Val.): Ristorante. 21 Orch. Valdemar. Tel. 682-151.
IREOS ESTIVO: V. S. Martino 25. 16,30 e 21 danze Orch. Villani.
CHALET VALENTINO: ore 17 e ore 21 Orchestra Gino Mojetta.
LA SERENELLA 16,30 e 21 Orch. Moreno Cantano Aurora, Boccaria.
ALBERGO RISTORANTE REALE S. Mauro: 21 danze, T. 556-135.
GINNASTICA 21 danze, Orc. Barbi.
GAUDIO Danze: ore 10, 16 e 21.
PAGODA 17 e 21 Orch. Midiego.
ROTONDA DANZE MODA: ore 21.
ANGELEN GIEL (Valsalice) 682-323.
BALETTA danze: 16 e 21 Gilardi.
GALLERIA CIGALA (via Roma 237 bis - Tel. 42-535): Oggi ore 17-19 e 21-24 due grandi vendite all'asta della 2.a parte del patrimonio Wronski Skoberné.
QUADRIENNALE Museo Arte Mod (c. G. Ferraris 30) ore 10-12; 15-19.

NON E' UN SOGNO DA MILLE E UNA NOTTE!

Da *Fenoglio*, alla *Gran Bella*, è una realtà che si confonda col sogno più bello.

Il posto più suggestivo, allegro e poetico di Valentino.

Oggi *Bella - Fenoglio* - Danze, attrazioni, pre 21 - Tel.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Anche i boia muoiono» Brian Donlevy, Anna Lee, Gene Lockart. Ultim. 21,45.
ASTOR: «Turbine d'amore», Marlène Dietrich, Jean Gabin.
CORSO: «Vanità» Lilian Laine, W. Chiari, Ruggero Ruggeri, Dina Galli. Ultimo ore 22,10.
VITTORIA: «Il trionfo di Tarzan» Johnny Weissmuller, Frances Gifford, Chita, Bull. Ultimo 22,10.
AUGUSTUS: «Il fabbricante di mostri» J. Carrol Naish, Ralph Morgan. Ultimo ore 22,30.
DORIA: «La chiave di vetro», Veronica Lake, Alan Ladd.
IDEAL: «Un modo che scorge» Joel Mc Crea, Frances Dee e Rivista ore 16, 18 e 21. Ageri. 13. Locale refrigerato ad aria condizionata.
NAZIONALE: «Angeli del peccato» R. Hayworth, D. Fairbanks.
STATUTO: «Due ragazze e un marinaio», Van Johnson, J. Allyson.
LUMIERE: Gomini e topi (Lon Chaney jr., Betty Field) e Varietà.
PRINCIPE: «Grand Hôtel Astoria» G. Rogers, L. Turner, Pidgeon.
HOLLYWOOD: «D'Artagnan e i tre moschettieri» Don Amecha e «I Tre Fratelli Rita».
ALPI: «Vivere in pace», Fabrizi.
ELISEO: «Tra le due braccia».
ASTI: «La valle del destino».
PALERMO: «Tarzan a New York».
P. NUOVA: «Sei ore a terra».
REGINA: Scandalo a Corte Var.
BRESCIA: Giuramento dei forzati.
IMPERIALE: «Gilda» e Varietà.
AQUA: «Nessuno sfuggirà», Var.
SOCIALE: Campane di S. Maria.
V VENETO: Sempre nel mio cuore (a richiesta e solo per oggi).
S. PAOLO: Nella camera di Mabel.
RADIUM: «Ciao, bellezza» e Var.
MODERNO: «Inferno nel deserto».
PIEMONTE: Campane di S. Maria.
FREJUS: «Carovana d'eroi», Riv.
VINZAGLIO: «Re dei Pellirosse».
BENZONI: «La grande menagona».
LUGENTO: «Ponte St. Luis Rey».
NORD: «Porta proibita».
APOLLO: «Il pirata» e la principessa» (a colori) Bob Hope.
ODEON: «Esploratore sconosciuto».
MONVISO: Via dei giganti. 14,30.
OLIMPIA: «Mr. Smith va a Washington» James Stewart, J. Arthur
TITANIA: «Cappello da prete».
ITALIANO: Ritratto Dorian Gray.
PO: «Gilda» Rita Hayworth.
ESCELSIOR: Cospiratori. Lamarr.
COLOSSEO: «Mr. Smith va a Washington» J. Stewart, Arthur.
ASTRA: «Scandalo a Corte».
ROMANO: «Venere cieca» e Riv.
TORINO: «Mio figlio professore» (le tre sorelle Nava, Aldo Fabrizi). Locale refrigerato ad aria condizionata.
LUX: «La palude della morte».
W. Brennan, W. Huston, Hester.

IMMINENTE all'AMBROSIO ALIDA VALLI

nel film *Eccelsa-Minerva*: «*Eugenia Grandet*» ispirato al grande romanzo omonimo di *Onorato Balzac*, nel quale è narrata una struggente e drammatica vicenda d'amore. E' questo l'ultimo film italiano di Alida Valli, interpretato dalla popolare attrice prima del suo trionfale ingresso tra le dive di Hollywood. E l'amministrissimo «*Eugenia Grandet*» è appunto il film - portafortuna - della *Valli*, quello che persuase gli americani delle eccezionali qualità dell'attrice. Nella dolce ed insieme energica figura di *Eugenia* ella è davvero di una bravura squisita e comunicativa. Regia: *M. Soldati*.

OGGI all'ASTOR
TURBINE D'AMORE
con
MARLENE DIETRICH
•
JEAN GABIN
«per la prima volta insieme»
in un film di spasmante e travolgente passione

OGGI al DORIA
un film d'eccezione
La chiave di vetro
con due interpreti d'eccezione:
Veronica Lake - Alan Ladd
Una Casa d'eccezione:
la Paramount
Stalle ed emozionante

OGGI AL CORSO
VANITA'
della famosa commedia di *Carlo Bertolazzi*
Lilian Laine - W. Chiari
R. Ruggeri - Dina Galli
interpretano con vigorosa evidenza questo aspro lavoro, a tinte forzate inquadrato in una Milano - principio del secolo -.
Prod. *Fauno* - Reg. *Genovalcino*

DOMANI AL LUX
il più appassionante dei film
IL CASTELLO DI DRAGOWYCK
esclusività 20th Century Fox
Ogni ultima replica dell'amministissima sgroppa.
La palude della morte

PRINCIPE
Oggi la *Metro Goldwyn Mayer* presenta il suo capolavoro:
GRAND HOTEL ASTORIA
interpretato da
Ginger Rogers
Lana Turner
W. PIDGEON - V. JOHNSON
Edwards Arnold - F. Thaxter
Apertura ore 14 - Ult. ore 22

Domani al NAZIONALE
un colossal della M. Mayer
Bascomb il mancino
WALLACE BEERY
Margaret O' Brien
Grande successo

OGGI ALLA RADIO

Radio nazionale (Tu. I, m. 221,1). - Giro d'Italia 11,20, 13,15, 16,30, 18 arr. a Pescara - 18 anche su Rete rossa - 11,30: Messa da S. Maria degli Angeli in Roma - 12,05: La voce di Fernando Tagliavini - 12,20: Canzoni - 13,35: Orchestra Ferrari - 14,25: Dischi - 17: Schonenberg: «Ode a Napoleone» - 17,15: Brani moderni - 17,55: Trasmissione da Roma - 18: Teatro dei ragazzi - 19,15: Musiche vocali ingiusi e americane - 19,50: Orchestra da camera - 21: Rory, ore alti di Barry Colman.

Rete rossa (Tu. II, m. 304,1). - 13,20: Parodie - 14: Orchestra Cetra - 14,55: Orchestra Fasano - 17: Per i bambini - 17,30: Dalla pontificia Università gregoriana - 18,20: Canzoni di ballo - 19,15: Commemorazione di Riccardi Zandonai - 20,20: Maggiolata abruzzese - 21: Fantasia di Walt Disney - 21,50: Ciro il simpatico - 22,10: Musiche di Gershwin e Tommasini.

FILIPPO BURZIO
Direttore

La famiglia di
Angelo Malinverni
nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore ed in modo particolare il 1° Alpini, la C.R.I., il Rott. Genio Art. Div. Cremona, il Circolo degli Artisti.

Il giorno 10 corr., alle ore 9, verrà celebrata una S. Messa di suffragio nella Chiesa della Crocetta.

Pompe Funebri Gesia - Tel. 46-814

†

Il nobile cuore del
CAV. UFF. DOTT.
Bernardo Antolino
ha cessato di battere.

Lo piangono le figlie Maria e Bianca, i funerali il 6 corr., alle ore 9.30, partendo da corso R. Elena 4. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Paola Rosalia e Guglielmina Levi prendono vivissima parte al dolore della famiglia del compianto **cav. BERNARDO ANTOLINO.** (A

Pompe Funebri Generali - Tel. 46-022

Il 6 maggio 1947 mancava improvvisamente in Los Angeles il
DOTT. RAG.
Vincenzo Luigi Raffaele
Capitano degli Alpini grande guerra decorato al valore

La famiglia straziata dal dolore che non ha conforto per tanta immatura perdita ne dà il triste annuncio.

In suffragio del caro Estinto saranno celebrate 8a Messe alle ore 10 il giorno 7 giugno 1947 nella Chiesa dei SS. Angeli Custodi, via Amedeo Avogadro.

I famigliari ringraziano anticipatamente i buoni che si uniranno a loro nel ricordo e nella preghiera. (A

Torino, piazza Montebello 40.

Le cognate e il cognato Milone Pianella prendono viva parte al dolore della famiglia Raffaele per la perdita del caro GIGI al quale erano legati da affetto fraterno.

Dopo aver dedicato tutta la sua vita al lavoro ed alla famiglia tragicamente mancava ai suoi cari

Ruggero Assunta
nata Tartaglino
d'anni 45

Lascia nel dolore il desolato marito Battista, le figlie Germana col marito Novelli Gino e nipotino Aldo; Marinetta, i fratelli, le cognate, i cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 6 corr., alle ore 9, partendo dalla Strada di Settimo n. 93.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento a quanti si uniranno al dolore della famiglia.

Pompe Funebri Camerini - Tel. 44-009

Dopo una vita esemplare munita dei Conforti Religiosi, ieri è mancato all'affetto dei suoi cari

Marsaglia G. Angelo
ex-Presidente Società Saluzzesi di Torino

Angosciati ne danno il triste annuncio i fratelli Eugenio e Pietro, i nipoti, la cognata e le nipoti che amorevolmente lo assistettero e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 6 corr. alle ore 9 partendo da corso Duca degli Abruzzi 36. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Ou. Fun. Fav. S. Tommaso 5. t. 45445

Santificata da lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, confortata dai S.S. Sacramenti è spirata a Dio l'anima eletta dal

Geom. Luigi Zanchi

I congiunti ne annunziano la morte e i funerali avvenuti e ringraziano tutti quelli che hanno partecipato al loro profondo dolore.

Torino, via S. Anselmo 16.
Pompe Funebri Gesia - Tel. 46-814

Le sorelle Francesca e famiglie hanno il dolore di annunciare che a Montalien Vercien (Isère) affettuosamente assistita dall'amato figlio Paolo e consorte, dopo lungo soffrire improvvisamente è tornata a Dio l'anima buona di

Teresa Pianazza v. Monval

Si

Il grembiulino

In Russia, al tempo di una certa drastica purga delle classi benestanti, si teneva un giudizio sommario basato su una sola prova: le mani. Chiunque non recava sulle mani i segni del lavoro manuale, era insofatto classificato borghese o aristocratico e spedito a ciò che teneva il luogo della lanterne di sanculotta memoria. Un criterio altrettanto semplice usava la principessa X... per giudicare le signore che le venivano presentate. Chi conobbe la vecchia autoritaria signora si sarà chiesto che cosa le passasse pel capo mentre puntava l'occhialetto e fissava col suo freddo sguardo le nuove venute. In quei momenti la principessa metteva in pratica una massima di saggezza che lasciò poi in eredità al figlio: essere criterio infallibile, per giudicare della distinzione di una donna, immaginaria per un momento indossare un grembiulino di cameriera. Se il grembiulino le stava a pennello, segno era che quella non poteva dirsi una donna di razza. La principessa veramente soleva dire in questo caso: è segno che non vale più di una serva. Il che dimostrava in lei un'odiosa discriminazione offensiva per una classe sociale la cui utilità e rarità non è oggi chi metta in dubbio, e se la vecchia principessa fosse campata fino ai nostri giorni, si sarebbe resa conto quanto un atteggiamento come il suo sia stato responsabile dell'impopolarità che ha oggi presso gli umili la posizione di domestico. Senza dunque voler annettere alcuna degradazione ai risultati dell'inchiesta, provatevi voi pure a fare indossare un grembiulino ideale alle vostre conoscenze. E' un esperimento sorprendente, vi assicuro, e quanto mai contagioso. Per imparzialità potete anche estenderlo all'altro sesso, e immaginare che l'uomo che vi sta davanti indossi per un momento il brembiale verde e la giacca di rigatino. E non codesti due *passe-partout*, il grembiale verde e il grembiulino (non voglio dire uno zinale o una parananza qualunque, ma uno di quegli aggeggini eleganti da cameriera, col pettino ricamato, magari), mettetevi in giro come quei pittori popolari d'America che nel secolo scorso andavano attorno per le provincie e le fattorie isolate recando bell'e pronti, sfondo e vestiti, i quadri che poi riempivano con le teste dei loro clienti.

Io mi ci son provato, e grazie all'esperimento ho capito molte cose. Ho capito, per esempio, perchè molti dei miei scolari siano così disattenti, presentino un volto così impenetrabile alle sollecitazioni della cultura. I più allettanti bocconi della *lecture expliquée* non ce la possono con loro: così non la si spunta più di quanto non riuscissero a spuntarla con le armi gli Sciti allorchè, tornati in patria dopo un lungo intervallo, si trovarono sbarrata la strada da un esercito di giovani nati dalle loro donne e dai servi. Uno degli Sciti, narra Erodoto, fu allora d'avviso che si ponessero giù le asta e gli strali, e per domare i ribelli ognuno impugnasse solo lo scudiscio del suo cavallo. Non col feroce scudiscio, ma col civilissimo grembiulino facciamoci incontro alla studentessa senza vocazione: come le va a pennello! come tutto la sua persona acquista il suo vero valore, adesso che ha distolto gli occhi dall'ingrato libro e guarda sorridendo al disopra del pettino ricamato! *Nippy*, alla pari dell'ideale cameriera della pubblicità di quei popolari ristoranti londinesi, i *Lyons*. Come nei racconti delle fate dalle spoglie di deformi vecchie si risvegliano per miracolo splendide principesse, ecco che dall'arida scoglia di una intellettuale mancata rinasce a vita un'assennata donna di casa, una sorridente soubrette, inoltre più utile alla società che non una aspirante professoressa sfiaccolata e renitente. Lo Stato farebbe bene a istituire, a mo' d'esame d'immatricolazione alle università, la prova del grembiule; perchè poi chi soffre delle vocazioni sbagliate, dalle lauree a scappellotto, il proprio la comunità, dato il vezzo, oramai inveterato tra noi, di tutti i meno capaci di trovarsi un posticino in qualche impiego statale.

Certo, la prova del grembiule, appunto perchè coronata da risultati tanto soddisfacenti, può diventare talora una pericolosa concessione. Se non riesco a prender sul serio un certo collega che pur si vanta docente d'un rispettabile ramo della scienza, è perchè, nonostante la sua cravattina a farfalla e l'abito borghese, gli vedo il petto colorato d'un bel verde, il verde del grembiule dall'uomo di fatica, e l'occhio corre involontariamente alla sua mano aspettandosi di trovarvi la spazzola o il pennacchio. Ed ha un bel dirmi la signora Z. di aver letto tutto Proust: quel suo viso rotondetto, quelle sue mani paffutelle, s'accompagnano a un vestito non pertinente, e invece che su Proust, fosse ella nata in altra condizione sociale e al principio del secolo, tutt'al più i suoi occhi si sarebbero chinati sulle pagine di Carolina Invernizio.

L'esperimento ha, è vero, i suoi limiti, perchè, per esempio, nulla rassomiglia tanto al volto d'un vecchio servitore come quello di qualche vecchio aristocratico, e viceversa; e si può cadere anche nell'errore di scambiare, dal solo aspetto, una persona per un'altra. Come accadde a un professore giapponese (che aveva naturalmente l'attenuante dell'imperfetta conoscenza degli europei) il quale non voleva persuadersi che un umile fattorino d'una nota libreria antiquaria di Roma non fosse un celebre collega che per modestia dissimulava la sua vera natura: il volto segalino, la fronte corrugata di quel fattorino, sembravano talmente carichi di pensiero a quell'orientale, che volle per forza invitare il buon uomo a pranzare con lui, per apprendere chi sa che aurei detti dalle sue labbra. L'aspetto, voglio dire, può ingannare in molti casi, ma il grembiule di solito mette le cose a posto, dà il tono il diapason. Se avessi conosciuto a quel tempo la prova del grembiule, mi sarei risparmiato l'antipatia di un corrispondente di giornale estero che venne in persona ad aprirmi la porta del suo appartamento. Lo scambiai per servitore, gli consegnai il cappello e il bastone, e lui, credo, non me la perdonò più. Ma se avessi applicato l'ideale *passe-partout*, il grembiule verde, mi sarei forse accorto che qualcosa non tornava nella mia frettolosa classificazione, che nel volto, nel modo di fare di costui c'era qualcosa che col grembiale verde non aveva nulla a che fare. Oppure... oppure avrei avuto la riconferma del mio avventato giudizio; e allora, che colpa avevo io se quel tale aveva sbagliato carriera? Poichè l'esperimento è positivo nella maggior parte dei casi; e ciò dimostra che il problema domestico è frutto d'uno dei più colossali abbagli del mondo d'oggi. Non è che manchino le persone di servizio perchè se ne sia perso il seme, ma perchè troppi, troppi hanno abbandonato il grembiule a cui erano destinati *naturaliter*, per assumere mentite spoglie, per rivestirsi di penne non proprie. Onde non c'è che un rimedio: rendere di nuovo allettante il grembiule, invece dello smoking, come quello massonico, della dignità suprema del simbolo dell'Architetto dell'Universo.

Mario Praz

Un cavallo prezioso

Questo è « Savajrao »: è un cavallo particolarmente interessante: è stato pagato 28 mila ghinee (65 milioni di lire) dal marajà di Baroda suo attuale proprietario, è figlio di « Nearco », il crak nato nelle scuderie di Tesio, è terzo favorito per il Derby inglese che si correrà sabato e fratello primo di « Dante » che ha già vinto la grande corsa d'Epsom. Se « Savajrao » vincesse quale sarebbe il suo valore?

Festival del cinema a Bruxelles

Bruxelles, giugno.

S'è inaugurato domenica il « Festival Mondial du Film et des Beaux-Arts de Belgique ». Ricevimenti, balli, concerti; mostre d'arte, eccezionali spettacoli teatrali; gite ad Anversa, Liegi, Spa, Bruges; la ricostruzione dell'« Ommegang », il fastoso corteo bruxellese del XVI secolo; e la proiezione di un centinaio di film, appartenenti ai diciassette Paesi partecipanti. Per la prima volta gli Stati Uniti si presentano come una organica « equipe », e non come un gruppo di Case editrici; ognuna di queste ha infatti inviato un solo, scelttissimo film, da *I nostri anni più belli* di William Wyler a *Carnegie Hall* di Ulmer. Tra i francesi, *Il stagnolo è d'oro* di René Clair e *I porti della notte* di Carné. Ma ogni Paese ha il « suo » film sul quale puntare, tranne l'Italia, che ha tra l'altro avuto il... coraggio di mandare un *Daniele Cortis*.

Attori di fama mondiale saranno tra gli spettatori: da Rita Hayworth a Ray Milland, da Joan Crawford a Claudette Colbert, da Mirna Loy a Jean Gabin; e, tra i registi, Clair, Wyler, Hencir.

Fra le due antagonistiche Mostre Cinematografiche di Cannes e di Venezia, ora si insinua e si afferma anche quarta di Bruxelles, che, sulle altre due, ha un enorme vantaggio: quello della sua data. In giugno, infatti, è da qualche settimana conclusa tutto un ciclo di produzione negli studi d'ogni Paese; a Bruxelles apparirebbero quindi le primizie più ghiotte.

Mirna Loy e Fredric March in una inquadratura di « I nostri anni più belli »

Conversazioni con il grande sordo

Otto anni, quattrocento taccuini - Rossini dozzinale - "Faust„ l'opera che non scrisse - Due cantanti "carine„ - Necessità di tutti i giorni e alti pensieri

Quando anche il cornetto acustico gli divenne inutile, ricorse a un altro mezzo di intendere e dialogare. Egli avrebbe parlato, e l'interlocutore avrebbe scritto lì, sul taccuino portogli da lui stesso. Obbligativo espediente, che soltanto mimica ed equivoci, e che provò un certo grosso di ordine e di cautela. Non tralasciando mai di portar con se uno di quei fascicoli, serbava il testo delle parole altrui, e anche annotava qualche suo pensiero, una notizia, una frase musicale. Dal '19 finchè visse ne ammucchiò circa quattrocento, quasi uno alla settimana, secondo le vicende quotidiane, gli argomenti e la loquacità della gente. Ne restano meno di centocinquanta, gli altri essendo dispersi. Si dice che il familiare Schindler abbia distrutti o trafugati quelli che riconobbero conversazioni sgradevoli.

Documento biografico singolarissimo, anzi unico, la lettura degli undicimila foglietti (ora integralmente trascritti da J. G. Prod'homme) è alquanto faticosa. La sconsiglio a chi non ne ha l'obbligo. Essendo rari gli appunti di Beethoven, bisogna considerare a una a una le domande e le risposte aperte o riservate dei suoi frequentatori, talvolta anonimi, e discernerne l'oggetto, le allusioni, il nesso. Per l'irrequietudine mentale o l'impazienza di lui, i discorsi procedevano saltuari. Probabilmente sollecitava informazioni diverse, le voleva brevi ed esaurienti, insoddisfatto incalzava, insisteva. Qualcuno si dilungava, ed egli aveva già dalle prime righe capito. Qualche altro era diventato sommario. Una pratica snervante.

Comunque, intravvediamo Beethoven, ed è un compenso alla stentata ricostruzione di tanti temi futili o gravi. A casa sua, per lo più, in una delle molte abitazioni che presto affittava e abbandonava, o al ristorante o al caffè o nelle rare sue visite, appiano e dispiano persona di ogni sorta. Che s'incontrano magari una volta sola, che tornano noiose o desiderate, compagni nel vino e nella birra, consiglieri di affari o pettegoli, stranieri che vogliono far la conoscenza del maestro illustre, specialisti in apparecchi per l'udito o nella costruzione di pianoforti.

Dalle manche battute con diversi ospiti si deduce verosimilmente il tono dei discorsi intorno a Rossini, il cui alcuna opera erano sempre acclamate a Vienna, grazie ai cantanti italiani. Un suonatore d'orchestra deplora la elementarità strumentale di quelle partiture; un dottore dichiara che non è nemico di Rossini, e pure, dopo tante puerili superficialità, gode di sentire qualcosa potente e tonificante; il nipote Carlo lo spinge a scrivere opere teatrali per arricchirsi, come fa Rossini, deplora che in un concerto di musiche beethoveniane David annunci di cantare « Di tanti palpiti », e, dopo l'udizione, riferisce che il pubblico era indignato di quell'inserzione, poichè quell'aria disonorava il programma; Schlesinger censura il trasferimento di pezzi da una opera all'altra. Non risulta che Beethoven abbia obbiettato alcunchè. Ma una sua annotazione, nel '25, è dura: « Rossini non sa creare una forma d'arte; se è privo, non perchè la adegni, ma perchè lavora soltanto dozzinalmente ». Questo, mi sa, era il parere diffuso allora in Germania e in Austria, nelle, per principio estetico e per nazionalismo, al trionfo di Rossini.

Beethoven lascia che parlino male anche di Spontini, antipreside e regale, e si compiace di apprendere che Cherubini lo adora, lo stima un genio immortale, quale fu soltanto Mozart, e non comporrà mai quartetti, non osando, dopo Beethoven.

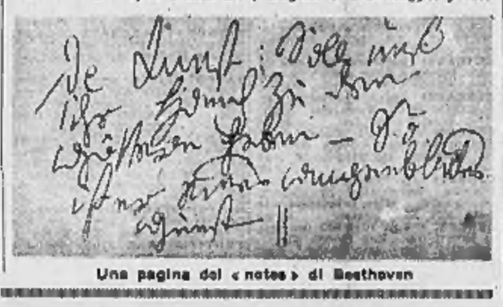
Parecchi lo incitano a coltivare il teatro. Egli resiste. Le traversie del Fidelio, la fortunata invadenza degli italiani, le difficoltà nella scelta d'un'azione nobile, poetica, quell'egli la vagheggiava, e soprattutto il suo tragico malanno, la sordità, lo distoglievano dal ritentare l'opera, al cui allestimento il municipio doveva vigilare. Solamente l'ardente spirito d'un Grillparzer valse a tentarlo, a indurlo a una promessa. E qui, in questi fogli, s'ha la curiosa della devozione che piegava il posto a farsi guidare da lui nel disporre scene e versi (« Nell'opera il poema esiste in funzione della musica »), e della previsione d'un altissimo lavoro, (« Sarà un'opera nientemeno di Beethoven »). Ma i propositi caddero. Il sinfonista preferì restar lontano da quelle grandi botteghe che sono i teatri. E mai, un solo argomento l'avrebbe rapito: « Scrivo non quello che preferirei scrivere, ma quello cui son costretto dal bisogno di denaro; ma, intendiamoci, non scrivo soltanto pel danaro. Quel tempo è passato, ho la speranza di scrivere l'opera che per me e per l'arte è la più sublime: Faust ». Desiderio inappagato.

Passano nomi effimeri e altri duraturi, alba splendida, il fanciullo Liszt, giovanezza illustri, Mascheles, Field, maestri insigni, Czerny, Hummel, grandi memorie, Händel, Mozart, stelle del canto, la Ungher e la Sontag, le prime [illegible] *solenne nella IX Sinfonia e nella Missa solemnis, (« Mi volevano baciare le mani, ma, essendo proprio carina, offrii loro la bocca »), e l'eccellente Vogl, il baritono che rivelò Schubert, e che umilmente confessava d'aver studiato due anni la sua parte nell'Ifigenia in Taurida, e ora « conosceva quell'opera meglio della stessa Gluck », degno perciò d'un monumento; e il giovanetto Gerhard von Breuning, che pistoiesamente provvedeva la polvere contro le cimici molestie al sonno di Beethoven morente.*

Fra l'uno e l'altro motivo di questa sinfonia massimamente malinconica le battute di Beethoven sono altrettante quelle d'un povero uomo. Ne volete un saggio? « Specchio per la barba... Macchina elettrofibratoria per sordi.... Rasoio... Carta per filtrare il vino... Bottiglia di birra di Ratisbona, 24 Kreutzer... Beil'apparimento 3 cenere e cucina... Sapone per la barba... Spugna... Cravatte... Grossi chiodi... Fascie... Sciroppo per la governante... Patate per la governante... Due tazze da caffè... Fagiani di Boemia, n. 66 Herrengasse... Candele di cera e di stearina sera.... Da Wimmer, Dorotheergasse: Il nuovo libero della cucina, 4ª edizione corretta e aumentata di 123 ricette, Lina, solidamente rilegato, 5 fiorini... ».

Poche volte resta inciso qualche suo gran pensiero: « Trascuro i maltrattamenti che m'han percosso da ogni parte. Chiunque può notare quanto io sia rimasto saldo. Socrate e Gesù sono stati i miei esemplari.... La legge morale in noi, e il cielo stellato sopra di noi. Kant!!!... Il mondo è un re, e vuol esser lusingato per accordare i suoi favori, ma Pistor vera è fiera e non si concede... ». Qualche altra sentenza, più nota, per esempio sull'arte lunga e la vita breve », conclude il giro delle confessioni e saggezze, nelle quali è una eco di quella gran lirica che fu il testamento di Heiligenstadt. Sentimenti reali, da convertire in musiche.

A. Della Corte



Una pagina del « notes » di Beethoven

La Bari-Foggia del Giro: è il turno di Ricci

Gli "assi„ stanno a guardare

(Dal nostro inviato speciale)

Foggia, 4 giugno.

Le tappe adriatiche sono sempre state le meno vive del Giro, sia che venissero nella prima o, come quest'anno, nella seconda parte. Si possono raffrontare alle tappe atlantiche del « Tour », anch'esse completamente piane, con questa differenza: che nella prova francese i corridori stranieri, isolatori anche e soprattutto in pianura, riescono spesso a dare un tono di vivacità, mentre i nostri atleti, il cui metodo di corsa si svolge essenzialmente in montagna, considerano queste tappe come non suscettibili di essere sfruttate agli effetti tattici.

A me pare che gli avversari di Bartali commettano un errore nel non rendergli dura la vita e nel non cercare di sorprenderlo proprio sui suoi percorsi meno graditi, che sono quelli da Bari a Vittorio Veneto. Non attaccarlo su questi tracciati con l'arma dello scatto e del passo, mi sembra, da parte di passisti come Coppi, Ortelli e Magni, rinunciare all'unica superiorità che essi possono vantare sull'uomo che difficilmente offre il fianco alle stoccate sui monti. E non lo fanno, bisogna pensare che o non possono farlo per le loro non perfette condizioni, o non lo vogliono per tema di fare un buco nell'acqua. Altrimenti potrebbe avverarsi quello che è il più fondato timore di Bartali: essere battuto in pianura. Coppi, che non mi pare abbia in tasca un piano organico e che più che altro vive alla giornata, è stato in alcune occasioni — l'ultima è quella di ieri, quando Bartali è caduto con Leoni — pronto a cercare di cogliere il suo avversario in un momento di minor slancio o di contraria sorte, e non c'è riuscito perchè la maglia rosa è protetta, in queste azioni, da uomini come Ricci e Zanazzi e trova sempre anche altri assi di diverso colore. Sono quindi troppo poca cosa questi tentativi improvvisati e sterili. Per minare la posizione di Bartali, in pianura bisogna ideare e svolgere un'offensiva preordinata, insistente, coraggiosa, nella quale i bianco-celesti dovrebbero trovare alleati i benettiani. Questa alleanza invero è molto dubbia, anche se per tutti oggi l'avversario da battere è Bartali e nessuno ama sfidare da solo quest'offensiva. In tal modo viene a mancare l'ostinazione che solo potrebbe dare un senso a queste tappe e la forza necessaria per svolgerlo.

Alla mancanza di questa spina dorsale della corsa va aggiunto il caldo torrido di queste giornate meridionali che affiora e snerva. Ora 35 gradi all'ombra, passano tutte le voglie di rendere... più bruciante la fatica con intenzioni bellicose. Così la Bari-Foggia è filata liscia come olio bollente fino a Cerignola, cioè per 91 dei suoi 139 km. E' stato il traguardo di questa città la scintilla che ha provocato l'esplosione della quale è venuto fuori il risultato della giornata. Pevercli sostiene la velata più del necessario per vincere il premio e si trovò ad avere qualche decina di metri di vantaggio all'uscita dell'abitato. Bevilacqua, Toccacelli e Ricci capirono che non era il caso di dormire a 38 chilometri dall'arrivo ed andarono a prendere il bianco-verde, lanciandosi con lui che era il più attivo) nella fuga finale. Quelli di Legnano, che avevano avanti Ricci, e quelli di Bianchi, che avevano Servadei, non si diedero gran da fare per inseguirli; e quelli di Benotto, che sarebbero stati più interessati, vi rinunciarono. Allora dal gruppo partirono Generati e De Santi, che rimasero tra la pattuglia d'avanguardia ed il grosso. Sulla pista in terra del campo sportivo di Foggia entrarono Servadei, Ricci e Peverelli soli, perchè Toccacelli aveva forato poco prima; Peverelli alla campana cercò prendere la prima posizione, ma fu preceduto da Ricci, che fece tutto il giro in testa e vinse facilmente su Servadei, perchè su simili specie di piste piatta non è possibile rimontare.

Notevole una foratura di Ortelli ad un chilometro da Foggia che gli ha fatto perdere 34", ma non la posizione in classifica.

I 223 km. che domani ci porteranno a Pescara su strade che saranno tutt'altro che belle, non presentano difficoltà altimetriche di grande rilievo.

GIUSEPPE AMBROSINI

ORDINE DI ARRIVO: 1, Ricci, Maria, alle ore 14.53'30", impiegando a percorrere Km. 139 ore 3.45'50" alla media di Km. 34,323; 2. Servadei 3.45'50"; 3. Peverelli 3.46'30"; 4. Toccacelli 3.46'47"; 5. Generati 3.47'03"; 6. De Santi 3.47'03"; 7. Leoni 3.49'11"; 8. Corrieri; 9. Marangoni; 10. Martini; 11. Paolo; 12. Pugnaloni. Classificati al 13° posto in ordine alfabetico: Bailo, Barisone, Bartali, Bartocchi, Bevilacqua, Biagioni, Bef, Bresci, Brignola, Coppi e altri 25 tra i quali Maci, Magni F. Roncoroni e Vicini; 60. Ortelli 3.49'45".

CLASSIFICA GEN.: 1. Bartali ore 60.55'52"; 2. Coppi 62.58'33"; 3. Bresci 63.58'54"; 4. Ortelli 63.01'00"; 5. Cottur 63.03'36"; 6. Roncoroni 63.04'41"; 7. Maci 63.05'56"; 8. Vicini 63.08'49"; 9. Cecchi 63.09'11"; 10. Martini 63.18'; e 56"; 11. Magni Vittorio 63.18'54"; 12. Crippa 63.19'05"; 13. Menon 63.19'20"; 14. Pasquini 63.25'51"; 16. Brignole 63.26'36".

Frosio contro Besson oggi al Motovelodromo

Oggi nel pomeriggio si disputa al Motovelodromo l'annunciata riunione ciclistica. Particolarmente interessante si presenta il « Gran Premio Benotto » gara dietro motori e cui partecipano i migliori stayers del momento. Sono, infatti, dati come partenti: Frosio, campione del mondo (allenato da Van Ingelmen); Besson, Svizzera (allenato da P. Suter); Ouboron, Francia; Diggelman, Svizzera; Mutti e Tomasoni, Italia.

Saranno corse tre prove di 25 km. ciascuna, con classifica finale a punti.

L'inizio è fissato per le ore 16.

Il Premio Laghi a Mirafiori

Oggi, giovedì, ottava giornata di corse, con la disputa del *Premio Laghi* (discend., L. 150.000, m. 1800) nel quale tutti gli iscritti hanno accettato il peso: Magellano 61, Albaro 58, Oddone 55, Bellatrix 54, Scarenna 52, Bira 52, Compiano 51, Senza Senso 50, Grada 44. I più indicati ci sembrano Magellano, Scarenna ed Albaro. Per le altre corse indichiamo: *Premio Carmagnola* (L. 72.000, m. 1800 : Lodola; *Premio Cuneese* (G. E., L. 96.000, m. 1800): Pallsandro, Postumo; *Premio dei Fiori* (L. 96.000, m. 1000): Gingi; *Premio Liri* (L. 96.000 m. 9000): Stanzona, Zambeccari; *Premio Avigliana* (L. 72.000, m. 1800): Sans, Dall'Oca Bianca; *Premio Isonzo* (L. 96.000, m. 1500): Eden, Frizzo.

Palestinesi in Italia

Lettere esplosive a ministri inglesi

Londra, 4 giugno.

(F.) Scotland Yard, quartier generale della polizia investigativa di Londra, ha diramato oggi la sensazionale notizia che numerose personalità politiche inglesi hanno ricevuto delle buste spedite dall'Italia con affrancatura italiana e contenenti una polvere misteriosa, ma altamente esplosiva. Una busta è arrivata al Ministro del Commercio, Stafford Cripps, un'altra al Ministro dell'Interno. Nessuno è stato colpito.

La polverina misteriosa è contenuta in una busta di carta bianca di cm. 9x15, sulla quale sta scritto a macchina il nome e l'indirizzo con l'indicazione « personale e confidenziale ». Questa busta, a sua volta, è racchiusa in una altra di colore giallino, che misura cm. 22x20 e sulla quale è scritto soltanto il nome e l'indirizzo del destinatario. La polizia ritiene che la doppia busta venga adoperata nella speranza che un'eventuale segretaria la passi al suo principale senza aprirla. Gli esperti di Scotland Yard stanno ora studiando le impronte digitali sulla busta interna ed analizzando la polverina. La direzione delle poste di Londra ha ricevuto ordine di intercettare queste buste all'arrivo, ed egualmente sono state avvisate le autorità postali italiane. La polizia inglese ritiene che i mittenti siano membri della solita banda di agitatori israeliti accampati in Italia ed operanti in connessione con altri agenti in Inghilterra.

SOCIETA' ITALIANA per il GAS

Per Azioni - Sede in TORINO

Capitale L. 2.209.500.000 interamente versato

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Gli azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria per il 30 giugno 1947, alle ore 15.30, in Torino, nella sala dell'Unione Industriali, in via Massena 20, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 1° luglio 1947, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale:

IN SEDE ORDINARIA

1. - Bilancio al 31 marzo 1947 e delibere relative.
2. - Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 1947-1949 e designazione del Presidente previa determinazione dell'emolumento ai Sindaci effettivi.

IN SEDE STRAORDINARIA

1. - Proposta di aumento del capitale sociale da L. 2.209.500.000 a L. 2.946.000.000 e delibere relative.
2. - Proposte di modifiche degli articoli 3, 9, 10 e 21 dello Statuto Sociale.

Possono intervenire all'Assemblea i soci che abbiano fatto il deposito delle azioni entro il giorno 21 giugno 1947 presso la Sede Sociale in Torino, via XX Settembre 41, oppure presso le principali sedi e filiali dei seguenti Istituti:

Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Banca Nazionale del Lavoro - Istituto di San Paolo di Torino - Cassa di Risparmio di Torino - Monte dei Paschi di Siena - Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banco d'America e d'Italia - Banca Popolare di Novara - Banca Mobiliare Piemontese - Banco Ambrosiano - Banca Vonwiller - Fratelli Coriasco S. A. - Credito Industriale di Venezia - Banca Cambiario Italo S. C. - Banca Pellegrini & C.

Torino, 30 maggio 1947.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Società NEBIOLO - Torino

PER AZIONI - Capitale L. 250.000.000 - Versato L. 93.500.000

Aumento del Capitale Sociale da L. 93.500.000 a L. 593.000.000

Secondo il programma di emissione stabilito dal Consiglio di Amministrazione, vengono offerte in opzione agli azionisti 5 azioni nuove ogni azione vecchia posseduta al prezzo di L. 500 più L. 50 per azione a titolo di rimborso spese e congruaglio interessi.

In pagamento la Società accetta le proprie obbligazioni chirografarie computandole al valor nominale più interessi.

La sottoscrizione ed il versamento relativo dovranno essere effettuati dal 9 giugno al 27 giugno 1947. Trascorso tale termine il diritto di opzione si intenderà decaduto.

E' inoltre assegnata un'azione nuova gratuita, per ogni azione vecchia posseduta, contro presentazione delle azioni vecchie che potrà avvenire dal 9-6-1947 fino al termine di prescrizione.

Le operazioni sono effettuabili presso le seguenti Casse:

Cassa Sociale, via Bologna, 47, Torino - Banca Commerciale Italiana, Sedi di Torino, Milano, Genova e Roma - Credito Italiano, Sedi di Torino, Milano, Genova e Roma - Banco Nazionale del Lavoro, Sede di Torino - Banco di Napoli, Sede di Torino - Banco di Sicilia, Sede di Torino - Banco di Roma, Sede di Torino - Banco Ambrosiano, Sede di Torino - Banca Popolare di Novara, Sede di Torino - Banco d'America e d'Italia, Sede di Torino - Banca Mobiliare Piemontese S. A., Torino - Istituto Bancario Piemontese, Torino - Fratelli Coriasco S. A., Torino - Banca Pellegrini, Torino - Banca Torinese, Torino.

Torino, li 29 maggio 1947.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Quando De Gasperi era disoccupato

ROMA, giugno.

La scorsa settimana segnò per qualche giorno quasi la improvvisa rivincita di De Gasperi sulle scartoffie, sulle riunioni politiche, sulle notti in bianco, sui pranzi consumati in pochi minuti.

Il giorno successivo alle sue dimissioni, andò per un'ora alla Camera per intervenire alla seduta del suo gruppo, poi si allontanò e scomparve dalla circolazione. Lo credevano tutti a Castelgandolfo, dove ha affittato una villetta e si reca sovente, specie la domenica, per qualche ora fuori dal turbine politico e dalle insistenze dei giornalisti. Ma a « Castello » — così lo chiamano in famiglia De Gasperi — rimase solo per un giorno. Tornò subito a Roma ed al Viminale. Qui riordinò le sue carte, esaminò alcuni provvedimenti, non vide nessuno e per la prima volta, dopo due anni di residenza presidenziale, fece una passeggiatina nel giardino del Palazzo. Ed al Viminale si recò anche nei giorni successivi, inaspettato da quanti lo cercavano per dichiarazioni e interviste.

Un giorno De Gasperi andò anche a fare colazione in trattoria, alla « Cisterna », che è un caratteristico locale alto nel popolare quartiere di Trastevere. Vi andò in incognito, con due amici deputati, ma fu subito riconosciuto ed accolto da assequiosi inchini del proprietario, Cesaretto Simmi, comunista assai fervente, il quale per l'occasione dimenticò sia di essere tale sia gli attacchi che, nella mattinata, Togliatti, dall'« Unità », aveva mosso al suo illustre avventore. Mangiò di buon appetito, quel giorno De Gasperi, come mai ricordano i suoi amici, e poi volle fare due passi lungo il Tevere, riprendendo, così, quella buona abitudine interrotta a malincuore per la pressante attività presidenziale.

De Gasperi, infatti, non solo è un buon camminatore, ma è soprattutto un appassionato delle passeggiate e delle gite, come ogni uomo nato in zona montana. La domenica successiva alle dimissioni, doveva fare un discorso celebrativo della « Rerum Novarum » e si recò all'ora fissata alla Basilica di Massenzio, che, tuttavia, trovò spopolata, essendo stato a lui erroneamente comunicato l'orario della manifestazione. I dirigenti del comitato organizzativo si precipitarono mortificati, per scusarsi, ma De Gasperi non si dimostrò affatto irritato del contrattempo e, preso con sè il segretario Cingolani, si diresse, a piedi, verso la passeggiata Archeologica, felice di quell'inaspettato attimo di libertà, come i fanciulli che si recano a scuola per una difficile lezione e trovano il maestro della prima ora che è malato. Era felice e sorridente, affettuoso e scherzoso con quanti lo volsero avvicinare. Poi tornò a Massenzio e fece il suo discorso.

Nel pomeriggio ritornò a Castelgandolfo e nuova lunga passeggiata. Una escursione, questa volta, lunga qualche chilometro verso Monte Cavo, in compagnia delle quattro figlie Maria Romana, Lucia, Lia e Paola. Al ritorno con esse intonò un canto montanaro e raccolse fiori e fragole nel bosco. Era tesso in volto, dal primo sole d'estate, e quando si voltò, prima di entrare nella villetta, ebbe l'applauso di un gruppo di popolani che lo aveva seguito, facendo eco al coro. Anche quella sera mangiò di buon appetito, forse soddisfatto di aver dato, con due passeggiate in un giorno, un notevole colpo a quella pancetta di uomo sedentario che gli si va formando e sulla quale spesso ama scherzare con i giornalisti nei momenti di buon umore. Non solo, ma accettò anche di porre in famiglia, con grande soddisfazione delle figlie, il problema delle vacanze estive. Al mare avevano deciso, ma non ancora se sull'Adriatico o sul Tirreno. Ed il problema prese all'improvviso tutto l'entusiasmo giovanile delle figlie del Presidente che ebbe notevole seguito di discussione nel corso della settimana successiva. Sino a sabato, però, quando De Gasperi ebbe il rincarico da De Nicola. Allora, infatti, Maria Romana, che accompagnò il padre a Palazzo Giustiniani, disse, scherzosa, ma imbronciata, ai giornalisti, che quel colloquio stava per mandare in fumo le progettate vacanze al mare. Pochi minuti dopo De Gasperi usciva e si lanciava nuovamente nel vortice della attività politica.

m. s.

I vigneti di Frascati devastati da un nubifragio

Roma, 4 giugno.

Un terribile nubifragio ha imperversato ieri per 45 minuti di seguito, sulla ridente cittadina di Frascati e sulla campagne circostanti, causando danni che, secondo le prime valutazioni, sarebbero gravissimi. Circa duecento ettari della zona dei vigneti che sono l'unica e grande risorsa per la vita e per l'economia locali, sarebbero stati distrutti dalla grandine che si è abbattuta sulla zona; tutta la produzione di vino dell'annata è andata completamente perduta per almeno una settantina di produttori.

Paramatti

FABBRICA VERNICI COLORI E PENNELLI

SETTIMO TORINESE

Società per Azioni - Sede in Torino - Capitale Sociale L. 4.500.000

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea generale straordinaria per il giorno 3 luglio 1947 — ore 16 — in Torino, nei locali della Unione Industriali — via Massena 20 — per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

— Modifiche ed aggiunte allo Statuto sociale nei seguenti punti:

A) cessione Amministratori;

B) provvedimenti per eventuali casi di decesso possibili;

C) provvedimenti circa eventuali acquisti di azioni sociali.

Occorrendo una seconda convocazione, questa è sin d'ora indetta per il giorno 20 luglio 1947 stesso luogo ed ora.

Avranno diritto di intervenire gli Azionisti che risulteranno iscritti nel Libro dei Soci cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'Assemblea.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

LA MALATTIA AMERICANA

Così fu chiamata, quando se ne venne a conoscenza in Europa, la nevrastenia. E ciò non solo perchè il primo a descrivere in modo sistematico questa malattia fu un medico di New York, ma anche, e specialmente, per il fatto che si tratta di una forma morbosa propria delle popolazioni civili, e che tanto più è diffusa quanto maggiore è il grado di civiltà delle popolazioni stesse. La nevrastenia, purtroppo, da oltre mezzo secolo è diventata sempre più comune e la scienza medica ne ha seguito scrupolosamente gli sviluppi e ne ha accertate le cause. La terapia, da parte sua, ha approntato di volta in volta i rimedi ritenuti più idonei, finchè si è giunti alla composizione di un medicamento nuovo, che si è dimostrato, alla prova, di sicura efficacia. Si tratta del « Phos Kelémata », tonico-nervino-ricostituente, che per il fosforo, il calcio e lo zinco che lo compongono, insieme ad altre sostanze, che reintegrano e ristabiliscono l'armonica attività del sistema nervoso, presenta certamente tutte le possibilità di una cura razionale ed appropriata della nevrastenia e dei tanti disturbi che la precedono e l'accompagnano.

Il « Phos Kelémata » si vende nelle migliori farmacie, in flaconcini ultrasagabili, e si può riceverlo anche franco domicilio, tramite farmacia, inviando vaglia di L. 136,— (cura per 10 giorni) ai « Laboratori Farmaceutici Kelémata » - Via Principe Amedeo, 12 - Torino.

ESPORTAZIONI - IMPORTAZIONI

Compensazioni - Affari di reciprocità - Consulenza gratuita agli Artigiani ed alla piccola Industria

RAPPRESENTANZE RIUNITE DI GIGI MANNU

TORINO - Via Rossini, n. 14 - Telefono 82-165

Filiale: Port Said (Egitto)

Agenzie: Buenos Aires, Alessandria, Bruxelles

CORRISPONDENTI SU TUTTI I MERCATI MONDIALI

Assistenza Tecnico-Finanziaria-Commerciale alla propria clientela che partecipa

alla FIERA DEL LEVANTE - Bari 15 Settembre 1947

Prenotazioni entro il 10 giugno 1947

VENDESI LOCALE INDUSTRIALE Mq. 150

Zona Campidoglio - costruzione recente - telefono - forza - acqua - termosifone - libero entro tre mesi

Scrivere Geometra SALA - Via Forlì, 52 - TORINO oppure telefonare 74-865

RICCIONE HOTEL VIENNA & TOURING

sul mare - Apertura 1 giugno - Rinnovato - Acqua calda e fredda

VASTO PARCO - CHIEDERE PROSPETTI

LA PANTOFOLERIA

inaugurando il nuovo grandioso negozio di **FRIULANA**

via San Secondo, 22 - Telefono 46-992

Lancia una vendita speciale a prezzi ridottissimi

Sandalo donna, colore e modelli diversi L. 2200
Sandalo uomo, tutto cuoio » 2

La seconda estrazione mensile del

CONCORSO WÜHRER

Il 10 maggio ha avuto luogo negli Stabilimenti Wührer di Brescia, sotto il controllo di un notaio e di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, la seconda estrazione delle

200 CASSETTE PREMIO

offerte in dono mensilmente a chi controllerà estratti e dadi Wührer, i due prodotti insostituibili per la preparazione di brodi e minestre eccellenti e per condire e rendere saporite minestre e pietanze.

La sorte ha favorito 34 soci di Milano e dintorni, 35 di Brescia e dintorni, 20 del Trentino e Alto Adige, 10 di Roma, 12 di Torino, 4 di Asti, 4 di Varese nonchè concorrenti di Como, Firenze, Lecco, Novara, Pavia, Rovigo, Siena, Sassari, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza ecc. (L'elenco sarà pubblicato sul *Radiocorriere*).

Ogni massaia vincitrice riceverà franco di spese a domicilio una preziosa CASSETTA PREMIO

WÜHRER

contenente 10 prodotti alimentari di grandi marche, che costituisce il dono più utile e gradito in qualunque famiglia. I seguenti premi sono stati assegnati ai rivenditori che avevano distribuito il maggior numero di cartoline premiate:

1° premio L. 25.000 ditta Asta Vittorio, Rovereto
2° premio L. 15.000 Drogheria Forlini Luigi, Brescia
3° premio L. 10.000 ditta Vicario & Terzuolo, Asti.

Concorrete anche voi alle prossime estrazioni che avranno luogo il 10 giugno, 10 luglio, 10 agosto. Per partecipare basta ritagliare i quadratini dei dadi con la lettera "W" e i bollini dell'estratto, applicarli sulla cartolina che vi consegnerà il vostro fornitore e spedirla entro la fine del mese agli Stabilimenti Wührer, Brescia.

chi scrive WÜHRER non sbaglia mai

GITE TURISTICHE CON AUTOMEZZI ECONOMICI DI GRANDE CAPACITA'

G.no TABACCO

AUTOPULLMANN E VETTURE (AUTOTRASPORTI MERCI)

TORINO CORSO MONCALIERI, 255 - Tel. 85-818

BIBITE COMPOSTO "B M" la bibita migliore dolce, bevanda aromatica - effervescente

confezione uso famiglia: BIBITINE PER 1 LITRO
ARANCIO - LIMONE - MENTA - ANICE - CHINATINA - GASOSA
ECONOMIA - PRATICITA'
inviando vaglia di L. 180 riceverete franco domicilio n. 6 bustine assortite per 6 litri di bibite

Forniamo prodotto sfuso per FABBRICANTI - GROSSISTI BAR - CHIOSCHI e BANCHI DI MESCITA

INTERPELLATECI! - IMPERIALE, via Orto d'Adda, 29 - MILANO

---

raselet
RASOIO ELETTRICO A SECCO
RADE CELERMENTE
SENZA ACQUA-SENZA SAPONE-SENZA LAME
NON IRRITA LA PELLE - IMPOSSIBILE TAGLIARTI - INDISPENSABILE ANCHE ALLE SIGNORE COME DEPILATORIO
Cavdano
Piazza Carlo Felice, 28 - Torino

AGRICOLTORI!

Contro la **Dorifora della patata** usate
ARSENIATI « SILESIA »
« SILESIA S. A. » - Ufficio vendita: Via Montecuccoli, 8
Telefono 81-982 - TORINO

T8 visitate la ottava Triennale di Milano

fabbrica costruzione di pianoforti dal 1841

MOBILI BAROVERO
FABBRICA ESPOSIZIONE
Via Belfiore, 43 - TORINO
Telefono 682-884

SANTA MARGHERITA LIGURE NUOVO MAGNIFICA POSIZIONE AL MARE
HOTEL LAURIN
INAUGURAZIONE 1° luglio 1947

Sciatica - Artriti - Sinoviti - Gotta
e REUMATISMI - APPLICAZIONI ESTERNE
MIGLIAIA DI PROVE DI OTTIME GUARIGIONI
CURA BALNEARE - TORINO, Stradale di Pecetto n. 283 (Fontana dei Francesi) Aut. Pref. n. 0689 - 27-7-46

Piace a tutti
in ogni occasione, l'aperitivo-digestivo
biancosarti
assaggiatemi..diverremo amici!

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNCI COMMERC. L. 30 p. p.

ABBONATEVI assistenza legale tributaria ricupero crediti ottimo affare. Telefonare 83-005. 47563)
ACQUISTASI ritagli lanniera 10-20-25 decimi anche ricupero. Offerte. Stabilimento Monviso, U. Sovietica 75.
AQUISTIAMO alternatore 35 KVA 120-50. Scrivere cassetta 2054, SPI, Torino. 24173
ALTERNATORE trifase Savigliano Kw 200, Volt 2000, parioli 12, giri 250, poli 20, coassiale vendo. Telefonare 60-420.
DERCANSI grossi lotti legname in piedi, tratto direttamente. Scrivere cassetta 4019, SPI, Torino. 47351
DERCASI alternatore potenza 90-25 Kwa periodi 50 volts 220. Scrivere cassetta 114 G, SIPRA, Torino.
CERCASI occasione lavavaglia trice, frantoio ghiaia. Offerte dettagliate Vaj, Giuria 39, Torino.)
DERCASI pezzame lamiera spessore 6 a 10 decimi larghezza minima cm. 20. Tel. 81-211.
COMPRO bilanciere medio occasione. Scriv. cassetta 6017, SPI, Torino
COMPRO vendo saldatrici puntatrici elettriche, materiale saldatura S.A.E., Delfino 36.
CONSULENZA rapida inoltro pratiche accreditate onoreficenze internazionali, mass. serietà segretezza. Scrivere cassetta 2116, SPI, Torino.
FONDERIE agglomerante linoleolsiba bicocco miglior offerente. Scriv. cassetta 3146, SPI, Torino.
CONDUTTORI cavi elettrici rame acquisto partite, non offrire cavi alluminio, dettagliare prezzi. Scriv. cassetta 4025, SPI, Torino.)
DISPONENDO stand Fiera di Milano padiglioni casalinghi, ferramenta utensileria chincaglieria accetieremmo campionario da esporre concedendo provvigione. Sanco, Paganini 2, Milano.
PRESE, torni paralleli revolver, rettifiche, macchine automat., dentatrici, brocciatrici, trapani, mole smerigllo vendesi. Via Nizza 153.)
LAVORI specialisteria. Vendesi segreteria. Assume, rag. Gilardi, Sao Paolo 92, Torino.
LONGINOTTI banco, presse idrauliche, forme tubi cemento compero. Scrivere cassetta 2004, SPI, Torino.
OTTONE lastre 9/10mm/mq vendesi Scrivere cassetta 2055, SPI, Torino.
PIATTINA 15, 16 per 3, 2ª scelta, ferro vario per lavorazioni meccaniche ed edili. Rossini, Carrù 13. Telefonare 39-601. 47514)
PICCOLA partita rubinetteria vendo. Telefonare 45-789.
PUNTATRICE elettrica 6-10 Kw 500 volts occasione acquistiamo. Scrivere cassetta 6105, SPI, Torino)
RETTIFICATURA e torneria. Affidiamo lavoro continuativo a piccole officine bene attrezzate, anche provincia. Scrivere cassetta 3154, SPI, Torino. 24004
RIGENERATO maschere e facciali gomma maschere antigas vendo. Telefonare 85-779 24001
TACHIMETRO media livella cannocchiale cercasi ottimo stato. Scrivere prezzo geom. Isaia, Dronero (Cuneo). 24686
TORNI Dominioni, fresatrici verticali, sega circolare legno vendo. Boccia, Torpinello 28, Tel. 51-915.
TRASFORMATORE S. Giorgio 40 KWA 9000-220-50 trifase vendesi. Scrivere cassetta 3159, SPI, Torino.
VENDESI cassaforte Fichet, Quintali 14. Telefonare 39-775. 24010
VENDESI pialle, frese, pialla Ottavetti F. P. 50 alta leggera Revolver barra 52. Tel. 70-933, ore 11-12.
VENDESI tornio Lehlond apparecchiocopia seminuovo mot. Brown Boveri 12 HP vasca ferro capacità metricubi 1. Via Salerno 1. 47532)

2 ARTIGIANATO L. 30 per parola

RIPRODUZIONI ellegrafiche disegni. Esecuzione perfetta, rapida, prezzi minimi. « Helios », Pio V 20. Telefono 62-809. 47105

3 SOC. CAP. RIL. ALIEN. L. 30 p. p.

AFFARONE cedesi albergo ristorante grande Genova centralissimo 2.500.000. Scrivere cassetta 3029, SPI Torino.
ALASSIO. Moderno albergo 30 camere più servizi vicino mare, modernissima attrezzatura, cedesi otto milioni. Agenzia Aurelia, Alassio.
ALBERGO 40 camere, importante cittadina Valsesiana, cedesi 1 milione 500.000. Ascesa, Garibaldi 18.)
AROMI vermouth migliori marche cedo ricette. Scrivere cassetta 6034, SPI, Torino. 61719
ARTIGIANO occorre 150.000 Testitulli, breve tempo interesse garanzia. Scriv. cassetta 1940, SPI, Torino
ASCESA Garibaldi 18 cede Alberghi, bar, bottiglierie, panetterie, pasticcerie, mercerie, cartolerie, giornali. 46291
AVVIATO redditizio centrale negozio cedesi migliore offerente. Galleria Subalpina 29. 47480)
BARBIERE vende negozio cucina, c.so Vercelli 191. Presenti, 19 in pol.)
BOTTIGLIERIA centralissima vendo o cerco socio attivo. Rivolgersi bar Cherio, Settembre 98.)
BRIZIO cede redditizio cinematografo provincia 500 posti sedere. San Francesco Assisi 1. 14170
CAUSA partenza cedo negozio carne equina. Rivolgersi via Giolo 17, mortigiania. 24366
CEDESI laboratorio falegnameria con macchinario e attrezzature. Telefonare 13-19, Alessandria.
CEDESI negozio angolare generi alimentari, salumi, pasta fresca, centro forte lavoro, con alloggio, fortuna assicurata. Tel. 48-345)
CEDESI negozio retro adatto tessuti. Scriv. cassetta 6017, SPI, Torino.
CEDO esercizio officinelitta elettromeccanica piena lavorazione poco ammontare. Telefonare 76-670.
CEDO mercerie anche vuoto. Centro commerciale. Scriv. cassetta 2048, SPI, Torino. 24135
CEDO fonderia alluminio completa forno speciale nafta escluso locale. Pradella, c. Vercelli 178.)
CEDO materiale chimica cerca socio pratico ramo apporti 3 milioni incremento azienda. Scriv. cassetta 26 S. Sipra, Torino. 14200
CEDO fabbricante, specialità, articolo conosciutissimo, proporrebbe a capitalista ottima affare redditizio. Scrivere cassetta 3300, SPI, Torino.
FALEGNAMERIA avviatissima, intera tutta Italia mobili serramenti, cedesi, scrivere cassetta 2121, SPI, Torino. 24200)
FINANZIAMENTO concedesi Indirizzare richiesta dettagliata. Scrivere cassetta 3304, SPI, Torino.
GELATERIA società anonima ingrosso cede oppure associerebbesi apportando locali licenze assegnazioni zucchero con pratico fabbricat. dolciario in genere pasticceri. Ingresso pomeriggio, Orbassano 90.
NEGOZI qualsiasi genere rilevansi prontamente. UCAS. Palecapa 2.
OFFICINA attrezzata e negozio pesi misure utile mensile 600.000 vasta clientela base 10 milioni cedo. Scrivere cassetta 1134, SPI, Genova.
RILEVEREI negozio biancheria maglierie mercerie via commerciale. Offerte. Scrivere cassetta 60751, SPI, Torino. 81716)
RIMETTERE avviata tintoria retro cucina escluso mediatori paraggi corso Duca, rivolgersi Giustetto, Cellini 26. 47508
RITIRANDOSI cedesi azienda artigianale grossista articoli regalo casalinghi. Permutasi con proprietà terriera. Scrivere cassetta 3195, SPI, Torino. 47078
SARTA avviato laboratorio disposta società capitalista. Scrivere cassetta 2162, SPI, Torino. 46014
SARTORIA uomo signora centrale avviata cerca socio collaboratore organizzatore esperto apportando seicentomila per incremento lavoro sicuro avvenire, massima serietà. Scrivere cassetta 3147, SPI, Torino.
TABACCHERIA 600 prenotati, forte vendita minuteria, 1.900.000. Ascesa Garibaldi 18. 46099
TECNICO, esperienza ventennale, rettilinee circolari doppio cilindro, confezionerebbe calze, cerca socio capitalista; assume direz. cointeressenza. Legorato, Torricelli 30, Torino
VENDO spazioso negozio e sottostante cantina, ottima posizione. Pirra, Nava 34. 81527

4 CASE E TERRENI L. 30 per par.

ACQUISTO casa centrale, semicentrale bella posizione. Scrivere cassetta 3020, SPI, Torino. 81550
ACQUISTO libere centrali due camere servizi oppure casetta campagna vicinanze. Marsucco, Bagetti 30.
ACQUISTO negozio vasto centralissimo via grande commercio anche occupato. Telefonare 40-2870. 24200)
ACQUISTO piccolo rustico con orto frutteto zona collinare. Scrivere cassetta 6109, SPI, Torino.
ACQUISTO privato casa fino 8.000.000 Scrivere cassetta 3073, SPI, Torino.
ACQUISTO tre camere servizi, Cedo a vendere affitto 3 camere cucina. Scriv. cassetta 3143, SPI, Torino
AFFARE terreno con casa sinistrata vendo. Telefonare 73-133, 76-055.
ALLOGGETTI moderni S. Paolo su corso 3-4 vani, bagno, scaldabagno elettrico, termo, palchetti, liberi sbloccо vendonsi 480-630 mila caduno. Telefonare 63-355. 14197
ALLOGGETTI negozi occupati vendonsi presso stazione Dora. Portineria, via Giachino 34. 24314
ALLOGGI due quattro camere vendo 100.000-175.000. Palermo 30. Penaro 1. Garage libero 200.000. Telefonare 770-630.
ALLOGGIO libero presso Spa 3 camere salottino entrata termobagno scala marmo vendesi 1.500.000. Roggero, c. Racconigi 129 bis.)
ALLOGGIO signorile centrale 7-8 camere oppure villetta compero, escluso mediatori. Scrivere cassetta 6112, SPI, Torino. 61(792)
BARDONECCHIA vendesi villa signorile eventualmente ammobiliata comodità moderne, giardino. Scrivere cassetta 2038, SPI, Torino.
CASA con terreno fabbricabile Madonna Campagna vendesi, T. 21-465.
CASA essenziale signorile 110 camere due scale ascensori vendesi. Barbieri, Bidone 24. 47320
CASA moderna confort acquistasi offerta dettagliata. Scrivere cassetta 8021, SPI, Torino.
CASA possibilmente centrale cerca privato desideroso sistemarsi. Scrivere cassetta 2105, SPI, Torino.
CASA 25-30 camere, preferibilmente precollinare con alloggio libero 6-7 ambienti, giardino, cortile, eventualmente laboratorio, acquisterei località Crimea, Gran Madre, Francia, Crocetta. Tratto direttamente esclusi mediatori. Scrivere cassetta 4030, SPI, Torino. 47309
CASA 199 camere laboratorio angolare 4.500.000 vendesi zona Campidoglio direttamente. Bassino, Corte Appello 13. 81908
CASCINA 18 giornate Chieri vendesi, tre milioni 500 mila. Sorgente, Cavour 1, Torino.
CASCINE pianura, collinari, acquistansi urgenza. UCAS. Palecapa 2. Telefono 56-900. 81566
CASETTA 3-4 camere con giardino affitto o compero comodità tranval. Scrivere cassetta 3125, SPI, Torino.
CASETTA, agreste periferica, possibilmente cortile, giardino, acquistansi. U.C.A.S., Palecapa 2.
CASE, ville, anche parzialmente ristrutturate, liberi alto blocco, buon reddito, vende, vero affare. Strada 103), Re Umberto 6. 47138
NEGOZIO retro alloggio vendesi. C. Regia Parco 30, Bornengo.)
OCCASIONE vendo casa rustica, altra semicentrale. Scrivere cassetta 8020, SPI, Torino. 81550
ORBASSANO 76, termocentrale, vendonsi alloggetti, negozi occupati. Visite 15-17. 81847
PALAZZO del Sole, novità assoluta, la vendita continua alla nuova modernissima costruzione, alloggi altissimi e signorili 3-3.15 vani tripli servizi, garages, impianti condizionatura refrigerazione riscaldamento tutti confort moderni (inizio dicembre 1948), incantevole posizione sui corsi Vinzaglio, Stati Uniti. Realizzazione Impresa Ing. E. Bardi di Faenza. Tratta Lattico, Principe Tommaso 31. Telefono 64-980.
PRIVATO acquisterebbe casa signorile sino 20.000.000 esclusi intermediari. Telef. 31-190.)
PRIVATO ditta vende privato villa confortevole signorile 12 stanze accessori doppi servizi giardino, fermata tram libera. Scrivere cassetta 3044, SPI, Torino.
RIVOLI vendesi villa signorile camere 10 servizi parco fruttetto mq. 2700 comoda stazione ferrov. Scriv. cassetta 2136 SPI Torino.)
SANREMO villa signorile 20 locali parco vendesi arredata oppure vuota. Scriv. Eco Riviera 990, S. Remo.
SOCIETA' immobiliare vende intero pacchetto 45.000.000 due case molto signorili. Ing. Paparella, Pietro Micca 9, Torino. 81845)
SOPRAELEVAZIONE acquisto diritto esaminando combinazione costruzione. Telefonare 53-819.
TERRENO vendesi stazione Dora mq. 5000 su corso. Telef. 51-075.
VENDESI casa con giardino otto camere quattro libere subito. Portinaia, via Mantova 8. 24318
VENDESI casetta villeggiatura. Piano Audi, Corio. Cellino, Brunone 16. Torino. 47367
VENDESI regione Barca casa 12 vani, 4 magazzini, 800 mq. sito ciotato. Telefonare 73-509. 24033
VENDESI via Torino camere 3 negozio laboratorio. Frescliera 201, Rivoli. 24039
VENDO villa signorile diretto accesso mare, posizione incantevole, vicinanze La Spezia con diecimila metri terreno disponibili altri 40.000 stessa zona. Rivolgersi interessenti personale, via Veneto 108, Roma.
VILLETTA cedesi quattro giornate casa Torino acquisto permuto proprietà cinquanta giornate Monferrato Moriondo, Montebello 32.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 30 per par

AFFITTASI casetta 5 camere, cantine, annesso laboratorio, con forza luce, grande cortile, 27 km. Torino, eventualmente altro laboratorio, poco rilievo, fitto mite. Deliberazioni, scrivere cassetta 6015, SPI, Torino. 81553
AFFITTASI elegante ritrovo estivo invernale a Società sportiva o club. Telefonare 76-357. 81764)
AFFITTO cantinato metri quadrati 500 da sistemare. Lovera, via Denina 4, Torino. 47124
INDUSTRIA silenziosa affittasi subito bel magazzino garage. Telefonare 30-910. 24-168.
MAGAZZINO 90-95 mq. adiacente sinistrato compro rilevo affitto per laboratori, artigiano preferit. Zona corso Dante c. Belgio oltre Po. Tel. 50-[illegible]
RILEVEREI affittarei locale centro 200-300 mq. coperto, Scrivere cassetta 6106, SPI, Torino. 61850)

6 AFF. APPARTAMENTI L. 30 p. p.

ACQUISTO, affitto 5-6 stanze, servizi, paraggi Po. Valentino. Scrivere cassetta 2192, SPI, Torino.)
AFFITTASI villetta ammirata otto vani giardino libera subito. Scrivere cassetta 3093, SPI Torino.
ALLOGGIO signorili quattro camere più servizi zona Crocetta affittansi. Scrivere dando referenze cassetta 4028, SPI, Torino. 47576)
BUONUSCITA offresi per abitazione anche periferica. Telefonare Ufficio 31-207.
CAMERIERI alloggio quattro camere servizi paraggi Vittorio Vinzaglio primo piano con 5-6 camere signorile Crimea, centro, eventualmente compro similtrato. Tel. 47-680
CERCASI alloggio signorile 3 camere, cucina, servizi presso piazza Vittorio, con alloggio o cascina semiperiferia una o due camere in più. Se casetta disposta eventuale acquisto. Telefonare 81-350 81350
CAMERIERI tre camere servizi paraggi Tassoni con due camere servizi centrali. Scrivere cassetta 1946, SPI, Torino.
CAMERIERI 3 camere cucina servizi, paraggi Crimea con 5 cucine, preferibilmente Crocetta, adiacenze (percorso tram 5. Scrivere cassetta 1910, SPI, Torino.
CAMBIO alloggio centrale sei camere, servizi, forza telefono, gas, con altro 5-10 più servizi giardino, anche villetta periferia, collinare purchè comodità tram. Tel. 61-379.
CAMBIO alloggio 2 camere con altro di 3. Scrivere cassetta 3015, SPI, Torino. 24146
CAMBIO due camere centralissime con tre periferia. Dallalibera, via Alfieri 20. 61660
CEDO alloggetto con mobilio rialzato casa moderna permesso subaffitto, Nelli, Garibaldi 90. 47378
CEDO in amino alloggio nuova costruzione posiz. centrale in cambio Aprilia, Ardea, 1100. Consegna breve. Scriv. cassetta 4008, SPI Torino)
DENTOMILA e più per cambio mie due camere entratina. Altre mille zona Statuto con signorile tre quattro servizi. Scrivere cassetta 2009, SPI, Torino. 47108
CERCASI alloggio 5-6 camere più servizi zona signorile disposti anticipare tre anni affitto o buona uscita. Telefonare 85-127. 24177
CERCASI appartamento 3-4 locali buonuscita o eventuale rilievo. Scrivere cassetta 8019, SPI, Torino.
CERCASI camera cucina buon affitto. Scrivere cassetta 2143, SPI Torino. 24185)
CERCO affitto locali uso ufficio o piccolo magazzino centrali. Telefonare 82-904. 24216)
CERCO alloggio signorile, Oltre 70.000 aumentabili, 2 camere 8 cucina. Scriv. cassetta 3026, SPI, Torino.
CERCO in affitto due o tre camere e cucina. Telefonare 46-936. 24000
CERCO quattro camere servizi garage magazzino anche periferia. Grassi, Bligny 3. 24018
DUE camere cucina servizi anche zona periferica precollinare zona città tranviarie cerca giovane massa prossima matrimonio dettagliare condizioni pretese. Scrivere cassetta 3124, SPI, Torino. 47074
OFFRO 30.000 camera cucina qualsiasi zona. Scrivere cassetta 3030, SPI Torino. 24146
OFFRO 30.000 due camere anche soffitte qualsiasi zona. Napoli, corso Orbassano 93 bis. 81603)
OFFRO 100.000 trattabili per 2-3 camere event. rilievi. Telef. 82-364 o scrivere cassetta 6107, SPI, Torino)
PRESE 2 camere centrali affitto mite miglior offerente. Scrivere cassetta 6045, SPI, Torino. 81734)
OFFRO 50 mila trattabili per una camera ammob. Scriv. cassetta 2046, SPI, Torino. 24153
OFFRO una camera vuota oppure una soffitta in Torino, offro adeguata buona uscita. Scrivere cassetta 3100, SPI, Torino.
PADRONCINA vendesi villa signorile eventualmente ammobiliata comodità moderne, giardino. Scrivere cassetta 2038, SPI, Torino.
PER offro alloggetto signorile Valentino. Scrivere cassetta 8016, SPI, Torino. 81541

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 30 per p.

AFFITTASI villa vicinanze Pinerolo media montagna comodità moderne. Telefonare 56-000. 24049
ALASSIO affittasi agosto, settembre famiglia alloggio sei camere letti sei sul mare. Scrivere cassetta 2026, SPI, Torino. 47107
CEDO stagione estiva alloggio ammobiliato 8 camere bagno ridente salubre località Cuneese. Telefonare 46-106 47573)
CERCO alloggio 4 camere giardino zona collinare preferibilmente Cavoretto per stagione estiva. Scrivere cassetta 2030, SPI, Torino o Telefonare 41-003. 24108
FITTASI località riviera ponente affittasi stagione estiva alloggio signorile. Scrivere cassetta 3015, SPI, Torino. 47112

8 ALB. E STAZ. CLIM. L. 30 per p.

ALASSIO, Pensione Impetia. Buona posizione. Giardino. Trattamento familiare. Cucina Piemontese.
ALASSIO in Pensione Lina, tutti confort, vicino mare, prezzi speciali giugno. Prenotarsi subito. 14140
ALBERGO Modarno, Varigotti. Splaggia incantevole. Giugno pensione 1000. Scrivere compreso.
ARENZANO (Riviera di Ponente) Grande Albergo Arenzano, il migliore. Bellissime camere sul mare. Cucina ottima. Pensioni. Garage. Prenotatevi Telefono 71-347 (Arenzano). 14315)

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 30 p. p.

DISEGNI tecnici facili scritti dattilografati dispense ciclostilate con disegni eseguo rapidam. T. 35-666
LAUREATA cerca lavori magistero qualsiasi genere. Magazzini Santa Chiara 5. 24009
RAGIONIERE pratico contabilità commerciale industriale mano d'opera magazzeno questioni sindacali svolgerebbe lavori ore serali extra ufficio. Scrivere cassetta 4124, SPI, Torino. 47564)
SIGNORA recandosi prossimamente Inghilterra offresi accompagnatrice interprete. Incarichi fiducia. Alte referenze. Scrivere cassetta 3199, SPI, Torino.
SIGNORINA assume in casa lavori contabilità, fiducia. Scrivere cassetta 2009, SPI, Torino.

11 CAM. MOB. PENS. L. 30 per par.

AFFITTASI centrale bella mobiliata pied-a-terre riguardoso referenziato. Scriv. cassetta 4196 SPI Torino.)
AFFITTASI lussuosa camera ammobiliata a distinto signore stabile. Telefonare 81-616. 24132)
AFFITTASI unica camera ammobiliata signorile con pensione. Telefonare 71-410. 46065
AFFITTO camera ammobili. serio professionista eventualmente pensione familiare. Scrivera cassetta 6035, SPI, Torino. 81507
CERCO camera mobiliata vicinanze Fiat Mirafiori oppure lungo percorso tram n. 11. Scrivere cassetta 8012, SPI, Torino. 81698
DISTINTA affitta Pietro Micca grande lussuosa camera ammobiliata bagno studio tel. ascensore. Telefonare 24-838 dalle 12-15.
IMPIEGATO stabile cerca bella camera ammobiliata comodità. Scrivere Mosca, Circolo Militare, via Arsenale, Torino. 81726)
MESI estivi signora accetta pensione signore signorine. Scrivere Veco Nicola, Pubblicità (50) Ivrea.
STABILE cerca camera ammobiliata paraggi Statuto Francia. Scriv. cassetta 3060, SPI, Torino.
UNIVERSITARIO serio cerca cameretta oppure studiolo adiacenze paraggi Sacchi, Cernaz, Frejus 31.

12 OFF. IMPIEGO E LAV. L. 30 p. p.

A giovane volenteroso affiderebbesi zona Torino forniture industriali elettrici cassetti saldatura. Scrivi cassetta 1536, SPI, Torino.
AGRICOLTORE con mansioni capouomo esperto cercasi. Scrivere scuole fatte posti occupati età preteste cassetta 4139 SPI Torino.)
ASSUMEREI domestico autista pratico giardinaggio anche ammogliato. Scriv. cassetta 8061, SPI, Torino
ASSUMESI impiegato tassazione elementari. Produttori, capigruppo, inquadramento, possibilità carriera. Cattolica, Pietro Micca 20.
ATTIVA governante casa, compagnia cerca signora sola casa signorile. Esigonsi refer., posti occupati. Scriv. cassetta 3216, SPI, Torino.
AUTISTA meccanico capace revisione motori cercasi. Scrivere età posti occupati preteste cassetta 4116, SPI, Torino. 47533)
BAMBINAIA aiuto casa cerco buon stipendio ottimo trattamento. Fochi, via Berlola 29.)
CAMERIERA giovane seria cercasi, paga massima buon trattamento. Scrivere età posti occupati pretese cassetta 4116 SPI Torino.)
CAPOUOMO cercasi per azienda agricola. Scrivere scuole fatte posti occupati pretese cassetta 4116 SPI, Torino.)
CAPOTECHNICO od ingegnere assumerebbe stabilmente moderna industria legno. Scrivere cassetta 3158, SPI, Torino. 46078
CARPENTIERI di cemento armato 14,50 muratori officiali 14,50 manovali 12 (agli ultimi viaggio pagati) salario giornaliero. Pesos Argentino. Rivolgersi dott. S. Salat, Rivadavia 9046, Buenos Aires.)
CARROZZERIA cerca lastratori cabine per appalto lavori. Via Beaulard 27. 47463)
CENTRALE negozio alimentari e liquori cerca aiuto [illegible] Specificare età posti occupati. Scriv. cassetta 4114, SPI, Torino.)
CERCANSI seguntino provetto capace lavorare altre macchine scrivere. Cassetta 27 S. Sipra, Torino.
CERCANSI urgenza aiutanti apprendiste sarte. Monticone, Giolitti 2. Telefono 48-439. 81741)
CERCASI cameriera piccola famiglia purchè seria onesta. Referenze. Farmacia, via Traforo 36, Buttigliera. 24049
CERCASI capo magazziniere espertissimo. Referente ineccepibile. Curriculum [illegible]. Scrivere cassetta 2193, SPI, Torino. 24(00)
CERCASI donna disposta occupare si lavori domestici presso piccola famiglia. Telefonare 67-192. 24029
CERCASI elemento femminile provvista capacità dirigere maestranza confezioni serie industria abbigliamento, preferisco curriculum vitae referenze. Scrivere cassetta vitae SPI, Torino. 24097
CERCASI operaia lavoro facile. Rozano bicicletta, triciclo. Scriv. cassetta 2161, SPI, Torino. 24(41)
CERCASI pulitore e tornitore. Sacchi, Balangero 45. 24(46)
CERCASI tornitore aggiustatore elettricista bobinatore, Segmenti Magnigra, Regina Margherita.)
CERCASI urgent. abile aiutante sarta. Fassi Ada, via Digione 20.)
CERCASI verniciatori specializzati carrozzeria. Via Beaulard n. 27.)
CERCO ragazza o donna tutto fare a giornata per panetteria. Scrivere cassetta 3138, SPI, Torino.
DOMICILIO assegnasi facile lavoro ottimo guadagno ditta Maf, viale Umberto 29, Firenze. 14542
ENTE internazionale cerca dattilografa intelligente veramente capace, indipendente, mill preferc. Scriv cassetta 2006, SPI, Torino.
FARMACISTA anziano per Farmacia paese Piemonte cercasi. Farmacia, Casorzo Monferrato.
GEOMETRA giovane desiderosо fare buona pratica tecnico-commerciale cercasi. Scrivere età preteste cassetta 4116, SPI, Torino.)
IMPORTANTE ditta petrolifera cerca chimico praticissimo lavorazione olii e grassi lubrificanti. Referenze cassetta 1480 F, S.I.P., Genova. 14010
IMPORTANTE fonderia Piemonte cerca formatori specializzati. Scrivere fornendo dati attività finora svolta. Cassetta 2050, SPI, Torino.
IMPORTANTE stabilimento cerca capo squadra pulitore provetto buona retribuzione. Indirizzare domande cassetta 36 S. Sipra, Torino.
INGEGNERE neolaureato o laureando desideroso fare buona pratica tecnico-commerciale cercasi. Scrivere età pretese cassetta 4122 SPI, Torino. 47900)
MEDIA industria cerca signorina pratica contabilità paghe dattilografa, referenze. Scrivere cassetta 2150, SPI, Torino. 24475)
MEDICO dentista cercasi urgentemente collaborazione. Scrivere cassetta 3145 SPI, Torino. 46038
MODELLA anche brutta bel capelli giovane due ore ogni domenica mattina, massima serietà. Scrivere cassetta 7250 SPI, Torino.
OPAFO abile formaturista cercasi, lavoro domicilio. Scrivere cassetta 8034, SPI, Torino. 81505
PENSIONATO già capoconsultile veramente capace impianto contabilità cercasi. Scrivere scuole fatte posti occupati pretese cassetta 4116, SPI, Torino. 47536)
PICCOLA famiglia cerca donna tuttofare 30-40enne, referenze. Asinelli, p. Palecapa 1. 47548)
QUINDICENNE robusta seria cerco aiuto bambinaia buon trattamento. Scrivere cassetta 8039, SPI, Torino.
REGAZEN tredici quattordicenne, desiderosa bagni mare, cercasi da piccola famiglia aiuto cameriera. Scriv. cassetta 3143, SPI, Torino.
RAGIONIERA pratica partita doppia stenodattilogr. presenza pratica ufficio cercasi, precisare refer. Scriv. cassetta 8085, SPI, Torino.)
SARTA maestra taglio giovane sarta cercasi direzione « atelier » moda cittadina Sudafrica. Primarie referenze, pretese cassetta 2 N, SPI, Menicucci, Ancona. 14092
SIGNORA sola, cerca domestica tuttofare abile fidata stagione estiva massa montagna. Indispensabili informazioni. Rivolgersi portineria via Donati 2. 81735)
STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio cercasi. Scrivere scuole fatte posti occupati pretese cassetta 116, SPI, Torino. 47533)
TUTTOFARE cerca famiglia bambini buon trattamento. Referenze. Telefonare 58-151, pomeriggio.)
URGONO abilissimi aiutanti sarte fantasia e apprendista. De Brand, via Giannone 1. 47487)
VERNICIATORI sprozzo specializzati sintetico assume massime paghe premi. Magnadyne Frigorifer, corso Francia 127. 81606

13 DOMANDE IMPIEGO L. 15 cad.
prime 10 parole, L. 30 successive

ABILE tagliatore modellista signora cerca occupazione presso sartoria. Scrivere cassetta 8052, SPI, Torino. 81534
ATTIVISSIMA energica ragioniera lunga pratica anche estero corrispondenze perfetta conoscenza francese, inglese, spagnolo, particolari doti organizzatrice seria, referenze, disposta cauzionare cerca impiego adeguato presso seria azienda. Scrivere cassetta 6038, SPI, Torino.
AUTISTA aiuto casa offresi qualsiasi mansione, mill preferc. referenze ottime. Scrivere Famiglia Reggio, corso Regio Parco 94.
AUTISTA fattorino mezza giornata offresi. Scrivere cassetta 3153, SPI, Torino. 46060
AUTISTA meccanico [illegible] pratica patentissimo referenze occupebbesi ovunque. Scrivere cassetta, 6033, SPI, Torino.
AUTISTA mite pretese 2ª-3ª grado impiegherebbesi da privato o autotrasporti. Piovano, Ormea 30.
AUTISTA 3ª grado pratico giardiniere 32enne, [illegible] buone referenze offresi. Scrivere cassetta 8019 SPI, Torino. 81563
CASARO pratico qualsiasi lavorazione formaggi burro offresi per miglioramento. Scrivere cassetta 3001, SPI, Torino. 14009
CHIMICO dirigente specializzato farmaceutici sintesi biologici metodi lavorazione disposto trasferirsi estero offresi. Scrivere cassetta 3023, SPI, Torino. 81453
CONTO cercasi portinerla o custodia villa. Scrivere cassetta 3127, SPI, Torino. 46851
DATTILOGRAFA paghe operai lavori ufficio offresi. Cantù, Camerana 10, Torino. 14339)
DATTILOGRAFA veloce pratica affari offresi ditta seria. Rota, Lepante 18. 81598
DENTISTA medico assumerebbe direzione studio dentistico. Scrivere cassetta 3133, SPI, Torino.
DISGRAZIATISSIME studentesse agraria occuperebbesi vacanze. Scrivere Chiarovano, San Massimo 31.
DIPLOMANDA 3ª magistrale presenta impiegherebbe, ufficio azienda lavori diversi. Tel. 47-833. 47110
DISEGNATORI meccanico, seconda, scopo miglioramento, preferibilmente ufficio studi, offresi. Scrivere cassetta 8033, SPI, Torino.
DISEGNATORE tecnico progetti attrezzature macchinario. Offresi. Simon, Perosa 15, Torino. 81756
GEOMETRA, calcolatore progetti sta, libero subito, impiegherebbesi. Scriv. cassetta 3137, SPI, Torino.
GEOMETRA ragioniere praticissimo disposto tenere contabilità private commerc. lavori dattilografia. Sc